

HONOLA RADIO

USA

(Vedere a pag. 15).

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172 - UN NUMERO L. 0,80

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
 ABBONAMENTI ITALIA E COLONIE L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'ESTERO L. 70
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. I. P. R. A. TORINO VIA SETOLA, 30 - TELEFONO N. 46-172

LA VITTORIA DEL GRANO

Un'inaspettata Concorrenza per la Vittoria del grano l'ha avuto anche quest'anno il nostro festoso e solenne grappolo. Strano nel corso di novembre, visti di consuetudine, ancora addensarsi il profumo della prima vendemmia che sarà, tepida, coltrice benedetta alla semente sparsa a pene mai nel pingui autunno profondo. La natura ha chiamato a raccolta i rurali, vignaioli dell'ultima annata, facili correnti combattenti in nome di qualche guerra che corre nella bonifica integrale e nelle coltivazioni intensive i mezzi più miri del suo avanzamento e della sua prosperità. Ai lavoratori della terra, agli insalati della stella dell'agricoltura, il Duce al presente ogni anno come un apostolo del Pane e, con la sua parola rinascente, rigenera e incalza, e ancora, del clero laico di Roma, un suo stesso rito magico. *Alma parens frugum, l'Italia, figlia di Roma; e, come allora, come tutti, oggi, oggi, di cui l'approssima il bimillenario, i campi bloudaggino a giugno e le stesche più utili di agricoltori italiani e tralucano calando.*

In questa battaglia del grano che significa l'emanipolazione alimentare della Nazione, è che fa dell'Uadio il granello dell'Italia, la peccola e la realtà si sponono e si umbrizzano in un quadro completo e perfetto, ed è orgoglio della Italia italiana avere, come quest'anno, diffuso in Italia il Pado la crenata di una sinibolica cerimonia. Si può dire che, nella battaglia doppiata del 2 dicembre, la grande Proletaria di pacoliana innotata (che oggi della non prole ha fatto milizia coesistente e l'ultima) forse in aspetto ai diffusori Parole precise e potenze ha detto il Duce ai rurali rurali: un fascismo, sulla di più che sa benedire, all'orizzonte economico del mondo, ma sei

uore, nella coscienza italiana, tutta la fare, solare di Roma che Egli ci ha restituito come idea unitaria e imperiale, come tesoro di civiltà e di ordine, come programma di separazione. Coraggio, fatica, freschezza, pazienza, parole ronnò che in bocca del Duce rinascevano, l'autore inconfutabile valore a promosse chi lo usciva (e lo ha meritate) più di ogni altro per quanto ambizioso compenso. Nessuna forza umana o naturale, ha ricordato ronnasamente il Duce, può piegare la Vittoria fascista, e il suo motto, che al appoggio al sostegno di tutto un popolo concorda, è andato a volo per la via dell'ere non per disperarsi nell'infinito ma, per iscriverli nella memoria nazionale ed anche in quella di molti suoi italiani italiani.

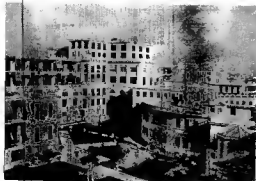
La celebrazione della Vittoria del Grano il richiama, per associazioni non artistiche di idee, un altro solenne rito: l'inaugurazione del Centro Senatoriale « Benito Mussolini » in Roma, fascista.

Siamo sempre nelle linee grandiose dello stesso programma che ha per scopo apprimo il benessere della Nazione, la difesa delle generazioni presenti e future nella loro integrità fisica e morale. Prime e seconde, il paese, ma dalla Italia del Piongo l'ora, ma condizione di questa azienda, risonanza e benedetta l'azione, la salute e la forza dell'uomo. Difendere i ricetti della Inside Italia coesistente, impedire che uno dei più terribili flagelli che distruggono l'umanità imperver in Italia, debellare un male che trovava in deficienti condizioni igieniche d'ambiente il terreno favorevole per svilupparsi sono altrettanti aspetti della stessa battaglia. Battaglia del grano e battaglia demografica, battaglia del grano e battaglia della casa comoda e deco-



rore, dell'officina orale, delle previdenze estive di lavoro. Sono, queste, tutte proventi, ma non basterebbero, ad ecco, nella luce di Roma, sorgere questa roccaforte della scienza medica, questo Centro Sanapolita piano di una serie di istituti costituiti, che non ha uguali al mondo e dove una falange di medici sapranno a una buona e benedetta guerra contro la tubercolosi.

Tutte le battaglie impegnate dal Fascismo al confronto con la vittoria e così sarà anche per questa battaglia che ha fatto della salute orosciale intrapresa contro ogni forma di prole che possa tardare la salute della gente e, quindi, lo sviluppo vigoroso del popolo.



Le opere del Regime: il Centro Senatoriale « Benito Mussolini ».



Un cultore dell'azione, Roma, Costantino, Duca del Duca al proprio personale.



SPETTACOLO CORALE

RINATO CASTELLANI, più noto che gli ascoltatori italiani conoscano per l'autore ricodificazione della *Balladigle del Futuro* in una cinquantina di anni, suona, ha scritto su *Drumma* un articolo in cui dimostra che lo Spettacolo radiofonico, se ha da essere, deve essere uno « Spettacolo corale ».

Scrive il Castellani, dopo aver espresso il suo credo: « Lo Spettacolo radiofonico, lo ha prima tempo, poteva paragonarsi ad una rappresentazione non il palcoscenico greco, i suoi buoi atri, brevi dialoghi, ciascuno con la sua breve arena e capide cambiamento. Un secondo piano o di rumori ambientali — la strada — è un primo piano di musica. Il nostro dialogo teatrale, a pochi personaggi, perché l'ascoltatore, oltrepassato il numero di tre, rullando facilmente la voce dei vari attori. Nel suo realtà il secondo piano si ottiene con dei cambi-cantore, e il primo piano con due attori veri davanti al microfono. Una rappresentazione così ottonica, si riduce alla realizzazione di un lavoro teatrale in cui la cantazione della scena dipinta è sostituita dalla cartapesta sonora ».

Parallelamente il Castellani espone il procedimento da lui seguito nella concezione e nella realizzazione della *Balladigle del Futuro*, e ne deduce la teoria dello « Spettacolo corale ».

« La Rappresentazione corale (come lo Spettacolo orchestrale, da cui non è esclusa l'individualità, ma è colta in contatto con la massa che la precede, le segue o sta in secondo piano) deve essere una finisca aperta sul più vasto campo di suoni; essenzialmente orale, non per una astratta spettacolarità sulla ricateterizzazione radiofonica, ma per la elevazione a sistema della necessità, tecnica che vengono fuori della centralizzazione politica di un'opera, lo Spettacolo corale deve fare del coro il suo elemento, lo suo azione, la sua azione il suo essere. E ha da essere composto dai seguenti elementi: una voce, un ambulatorio sonoro e primo attore », che si evolve a compiere l'azione, mentre il centralizzato dialogo, per sempre incorporato nel movimento generale del suono, viene ad avere un valore puramente didascalico. Invece a questo modo, lo Spettacolo radiofonico non può essere che

uno spettacolo collettivo, formato con la natura di tanti brevi e casti e analitici, direi solo possono dare la vaghezza necessaria alla scena sonora. La espressione individuale è troppo monotona e sonorousa » per poter reggere da sola alla durata di una rappresentazione corale, e così un suggestivo radiodramma. Edipo, un'idea generale, no ».

Questa la teoria che il Castellani ha messo alla prova con un'esperienza fra le più brillanti, interessante, a tale che mi offre lo spunto per dire alcune cose che ritengo rispondano a dire curiosità e a degli interrogativi di più di un ascoltatore.

Interrogativi e curiosità che hanno un unico oggetto: conoscere il perché la Radio, nonostante siano molti quelli che non vogliono saperne di novità, di qualunque novità si tratti, continua a far posto nei suoi programmi alle opere nuove, agli spartiti dimenticati, alla musica orchestrale o sinfonica che diciamo primi e forme nuove, alle sinfonie e alle radiodrammi in cui a cetano gli ascolti per la futura arte radiofonica.

Il perché? Dove le porte devono essere aperte quando si presentano dei giovani (e giovani sono nati con estrema e si radicano nei potestici regnanti, anche se buoni, ma di via a servizio per nuove o più alle conquiste) che non hanno soltanto delle idee nuove da buttare fuori, ma questa idea sono di spediti positivamente realizzare e con opere che sembra interrompono la grande tradizione e portano lo strano, l'illlogico, l'assurdo irri campo dell'arte, ma che in realtà l'arte rinvigoriscono, aprendo dei saliti nuovi per le nuove correnti all'analisi delle nuove sensibilità e dei nuovi bisogni.

Curioso, interrogativo! Ognuno ha i suoi. Ha i suoi che vuole il melodramma di forma, di taglio di modo unico; ha i suoi che vuole le grandi esecuzioni orchestrali, ma pretende che i concertatori illustri i loro programmi ai pochi pretendi, alle poche sinfonie e ai pochi intercorali, non è arduo, ha i suoi che desidera insulare leggera, ma pretende al suono soltanto le minime della sua giovinezza, alla quale già da parecchi anni ha dato l'addio; ha i suoi che alle trasmissioni di commedie si interessa, si commuove, si diverte, ma non vorrebbe sentire che le commedie che ha già visto in teatro, e le ultime delle quali si sono occupate le cronache dei giornali. Ma è il fronte comune che viene fuori quando qualche cosa

GLI ABBONAMENTI ALLE RADIOAUDIZIONI

Si porta a conoscenza degli abbonati alle radioaudizioni circolari alla, in dipendenza del Regio Decreto-Legge 20 luglio 1934, n. 1205, e 4 ottobre 1934, n. 1695, il numero di abbonamento del 1° gennaio 1935 verrà stampato ad anno sulla carta che per gli abbonati previsti l'ammontare di detto canone sarà di L. 81 se pagato in un'unica soluzione, e di L. 42,50 a rate mensili, secondo ammontare di L. 3 e L. 4 di diritto, come stabilito dal contratto di abbonamento.

Però quegli abbonati di cui abbonamento sottoscritto nel 1934 andrà a scadenza durante l'anno 1935, sono pure coloro che versano l'abbonamento sul conto delle cose anno 1935, dovranno versare soltanto il rateo di nuovo versamento se non decorrono da quella in cui viene rinnovato e iniziato l'abbonamento, fino a tutto il dicembre 1935.

di veramente nuovo è in ballo. E si ritiene che la preferenza dell'« arte », quindi che la Radiofonica degli altri Paesi, forse molto diversa dalla nostra, a nostra sola forma la preoccupazione di trovare delle forme di Spettacolo che nella irradiazione si realizzino compiutamente.

La teoria del Castellani non è tutta chiara e non è tutta da accogliere senza riserve, è pacifico, ma qualche cosa c'è che contrasta in un punto fermo e di questo bisogna dirne altro.

Analizzo la constatazione su un'arte corale, di cui da venir fuori, non potrà essere della speculazione su quelli che sono i mezzi di trasmissione, ma della certezza di una tecnica che tenga conto delle necessità che si incontrano nella realizzazione pratica di un'opera; che il via quando dire, se non c'è in corpo, che si è tutta, l'intera, l'intera, la perversione, tra chi si ha l'interesse di problemi cadenziali, che il suono ambulatorio, a tale punto, cioè se non diventa da compimento utile, di compimento, o per dire del Castellani, è ambiente sonoro, non lascia a trasformare un'opera di teatro in uno spettacolo fonico rimproverabile, rumore di fondo, può servire ad ottenere rapidamente gli ascolti, ma più spesso li distacca, quando non li allontana.

« Ambiente » non è, rimproverabile non! Una differenza c'è, non è sottile. Certo se lo Spettacolo radiofonico dovrà essere per



L'Orchestra di stanza Radiofonica.



L'Orchestra Nazionale diretta dal maestro Ettore Caimmi.

ANSALDO LORENZ

NUOVA PRODUZIONE 1934-35

RADIO

**SUPER 5, V. 2.
Midget**


SUPERETERODINA 5, V. 2 — MIDGET

Riceve effettivamente con grande potenza le stazioni radio-trasmittenti ad onde corte oltre alla stazioni europee in onde medie, con perfetta riproduzione in altoparlante dinamico di moderna costruzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

Scala parlante luminosa, rettangolare con graduazione anche in metri di lunghezza d'onda. Commutatore per il passaggio dalle onde corte alle medie ed alla parte fonografica. Pressa per pick-up. Controllo automatico di sensibilità (antifading), controllo di volume e di tono 6 circuiti, accordati. Onde corte da 19 a 52 metri. Onde medie da 210 a 580 metri. Uscita Indistorta 3 Watt. Valvole 2. A. 7 - 58 - 2. A. 6 2. A. 5 - 80. Mobile moderno ed elegante in radica di noce.

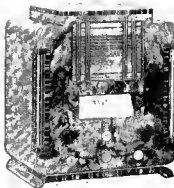
TUTTI I NOSTRI TIPI VENGONO FORNITI SU ORDINAZIONE ANCHE IN MOBILE PER RADIOFONOGRFO CON O SENZA PARTE FONOGRAFICA ~ I RADIOFONOGRFI SONO MUNITI DI COMPLESSO FONOGRAFICO MODERNISSIMO CON AVVIAMENTO E ARRESTO AUTOMATICO ~ CHIEDERE PREZZI E CONDIZIONI, SENZA ALCUN IMPEGNO, PER VENDITA IN CONTANTI E PER VENDITA RATEALE

SUPERETERODINA 6, V. 2 — MIDGET

Riceve con la massima potenza le principali stazioni del mondo su onde corte e onde medie. Grande sensibilità e selettività e fedellissima riproduzione della voce e del suono in altoparlante moderno a cono medio a grande. Effettiva e perfetta ricezione delle onde corte.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

Scala parlante luminosa rettangolare con l'indicazione delle principali stazioni a onde medie e corte; oltre alla graduazione in metri. Commutatore per il passaggio dalle onde corte alle medie e alla parte fonografica. Pressa per pick-up. Controllo automatico di volume (antifading), regolatore di tono. Uscita Indistorta 3 Watt. Valvole 58 - 2. A. 7 - 58 + 2. A. 6 - 2. A. 5 - 80. Elegante mobile in radica di noce con colonnine cromate.


**SUPER
6, V. 2.
Midget**
ESCLUSIVA DI VENDITA:
BIRECA - ITALIA S. A.

 Via Settembrini, 108
MILANO - Tel. 286-059

CONCESSIONARI:
MILANO: ITIFA ITALIA - Via Isonzo 12, 80
ROMA: Via XX Settembre 98 G - Tel. 44-417
NAPOLI: Via S. Bartolomeo 43 - Tel. 26-356
MESSINA: Via Risorgimento n. 88



« Gran Anghina » (Bibi Ciniadori) e le « Fanciulle » della « Leggenda della Fanciulla ».



Tito Chru Zambelli Canone.

CRONACHE

Commedia alla Radio.

Con La sua face radiodiffusa domenica scorsa, Lionello Fiorini ha dato alle asce un suo capolavoro buffo-pieteroso capace, dopo mesi di quello maggior di autori rinomati e del cabollettista aggriffo. Sulla fondo sonoro di una moltitudine di glayvoro, tra i ribelli del teatro, le vicende si svolsero rapide e vivaci, e ha tutti e accenti di profonda umanità che non si possono ascoltare senza commovente. — Nella fantasia il comitato della radio, Cesare Merano ci ha offerto la sera di mercoledì scorso, un saggio di un teatro poetico proprio a sfruttare in direzione tutte spirituali? « Aveva le righe del microfono Cesare Merano ha saputo sfruttare da forte, con molta abilità e molto comprensione della radio, il novissimo mezzo di comunicazione offerto alla sensibilità moderna degli scrittori che hanno qualche cosa di questo da apprimare.

Mestre Roma s. — Maria Grazia

Maria Grazia? Non si tratta di una nuova rivista. Questa volta l'ottima collega Maria Grazia, nell'ultimo di piccoli radiocastelli sotto lo pseudonimo di Mestre Roma (che da anche il nome alla sua bella rivista triestina) ha voluto fare il suo Radiobuffo, una bella sorpresa presentando ad una un'opera grandiosa e canora nella delle persone di Maria Grazia, che è venuta ad allestire, con un fuoco nero, la casa di Mestre Roma ai genitori felici, alla nuova Piccola Italiana (subito iscritta al D.N.B.) i più lieti saggi di felice.



Rina Pellegrini amica-trice del « Teatro del Ballo ».



La Gioconda Italiana Rina Pellegrini e l'accompagnatore Claudio Scipione.

Il Teatro del Ballo.

Il Teatro del Ballo è una fortunata istituzione di Radio Trieste che prospera per virtù di Mestre Roma e con il favore e il patrocinio dell'Opera Ballina della città adriatica. Ogni sabato si trasmette una commedia e una farsa sempre ascoltata con grande interesse e successo. Presentiamo qui, in collegamento con i più noti e più simpatici collaboratori del Teatro, e cioè Rina Pellegrini che oltre ad essere l'annunciatrice degli spettacoli, è anche una brava interprete, e l'avanguardia Claudio Scipione, entrati nel lavoro il proposito è quel complesso scritto da Maria Ghilini Del Monaco e Silvio

DELLA RADIO

Negli in un altro gruppo figurano la Piccola Italiana Bibi Ciniadori (Gran di miglio) e altri grandi interpreti che tutti in una scena della Leggenda della Fanciulla, lavoro di Emile Capri premiato al Concorso Filodrammatico dell'Opera Ballina di Trieste.

Borodin.

Molto radioteatrali hanno celebrato il primo centenario della nascita di Borodin, il cui nome è legato non solo ad opere celebri — come il principe Igor. Nelle stampe dell'Asse contrale, ecc. — ma anche a quel famoso a gruppo del cinque che dopo liberare le musiche russe dall'influenza straniera i cinque erano Borodin, Musorgsky, Balakirev, Cui, Rimsky-Korsakov, e tutti arrivarono alla musica della strada più alta, Borodin era medico, chimico, professore e scienziato, tanto che temeva che la musica creasse un ostacolo indurire nei suoi lavori scientifici. Rimsky era ufficiale di marina; Musorgsky ufficiale della guardia; Cui professore di fertilizzanti di chimico — compiaciuto di giorno di folla, e il contemporaneo il classico — come non si è grido amokkavali e con nido di ostacolo. Or bene, furono questi uomini che salvarono e resero celebre la musica russa. Lasciò, dopo aver sentito, nel 1880, le simfonie in cui Borodin, gli scrisse: « Per amor di Dio, non dimenticate una nota! Il vostro spirito musicale è tale che non dovete aver paura di essere originali ». E tutti scrissero a Borodin non ha bisogno di cercare la musica russa. La respirare.



Il Ballo e la Piccola Italiana della Scuola di Musica al microfono per l'ascoltatore del programma scolastico del 12 novembre scorso.



Il Segretario federale di Torino, signor. Garzanti, che ha parlato per radio ai Garzanti dipendenti, fotografato con il direttore generale dell'Enel, ing. Chiodelli.

Statistiche.

Un professore ocolossale ha compilato un'interessante statistica radiofonica che comprende gli anni dal 1920 al 1934. Questo professore ama la trasmissione d'opere e in quattr'otto anni ne ha ascoltato non meno di mille. Ecco le personalità: Madame Butterfly, 34 volte; Faust, 31; Aldo, 30; Faglesci e Cavalieri Rusticana, 28; i racconti di Hoffmann e il matrimonio di raso, 16 volte; Il Barroco di Riviera, 15 volte; Pidallo, 12 volte; Il Vasecio Pantasma, 11; Un ratto al ferraio, 10. Le altre opere non l'anno che del 2 e 3 e solo nelle liste radio classiche per compositori, Verdi si trova in laico, seguito da Wagner, Gounod, Puccini, ecc.

La radio nei Quecenisland.



Come risultato di una visita effettuata a Brisbane dal comandante W. T. Conder, direttore generale delle Radio australiane, sono state annunciate imminenti telecomunicazioni nel servizio radiofonico Australiano. Si sta costruendo una nuova stazione a Townsville che comincerà a funzionare la fine d'anno e che permetterà la ricezione dei programmi norvegesi nel Nord. La nuova trasmissione di Grafton (Nuova Galles del Sud) che ora delimita la linea in onda, servirà per coprire la zona meridionale del Queensland e quella di Dubbo (nove nella Nuova Galles), che sarà attivata entro il prossimo 1935, migliorerà la ricezione nella parte sud-ovest del paese. Tuttavia i radioascoltatori si lamentano che non si sia ancora pensato di dotare di una trasmissione la stessa Brisbane. Anche i programmi saranno sensibilmente migliorati, soprattutto dal punto di vista sportivo, poiché le partite di cricket e di tennis hanno dato un grande sviluppo alle radio. Proccederanno molti fedeli. Verranno diffuse anche le corse di cavalli di Ascot.

Novità nella radio russa.

Il Comitato di radiofusione dell'U.R.S.S. ha trovato alcuni combinamenti interessanti come l'uso delle onde di trasmissione di Mosca e di altre stazioni importanti, invece quelle che dispongono di vasti economici inutili dovessero diminuire le loro ore di trasmissione. Algoritm si programmi dovrà essere assomigliare la parte nazionale, variando il più possibile i programmi e i tipi di trasmissioni. Dovrà essere concessa un'attenzione particolare alle canzoni dei popoli d'Oriente. Le trasmissioni letterarie dovranno essere composte di brevi racconti e di piccoli frammenti delle opere letterarie. Sarà invece molto aumentata la parte dedicata al divertimento ed alle satire.

La radio e il vino in valia.

Le stazioni radio di Bratislava si riusciva a diffondere gli racconti trasmessi da bordo di un aereo senza motore, rimorchiato da un velivolo da 400 a 700 metri da un aereo portatore normale. L'esperienza ha avuto luogo di notte e il solo è durato venti minuti. Due ricettori su onde corte, installati in città e collegati per cavo alla stazione radio, hanno ricevuto la trasmissione che è stata incisa in nastri. A bordo dell'aeroplano senza motore, il pilota e lo speaker dispongono di una trasmissione in onda corte di una portata di circa 1000 metri. È la prima volta che una simile esperienza riesce con successo in Germania. Esperienze simili erano già state fatte con fortuna dalla radio russa.



Gabriele Gatti, la debuta a intelligenza pianista, che ha interpretato con equivoce favore pagine tecniche romatiche in moderno in un recente concerto di musica da camera.

Le radio e i terremoti.

Il problema di mantenere la comunicazione per radio durante i dopo i terremoti è oggetto di intense studi in questo momento, nelle Fiordi Zealande. È stata presentata alla Commissione appositamente nominata un progetto per una rete di trasmissioni di radio-continuità in caso di catastrofi terribili ed altre.

Radio e libro.

Un editore tedesco ha organizzato un referendum per conoscere dei suoi lettori se le radio e il libro siano amici o nemici. Tra i lettori che hanno risposto al questionario loro presentato, il 94% ha affermato che il libro ripulisce le più soddisfazioni che la radio. Un giornale radiofonico ha fatto la stessa domanda ai suoi lettori istantaneamente risposta pressappoco analoga. Dal che si può concludere che il modo in cui sono organizzati le letture di microfono tedesco non corrisponde all'efficienza degli ascoltatori i quali preferiscono sentire l'autore stesso alla radio. Si sa inoltre che i lettori partecipanti al referendum erano stati invitati a leggere il libro i cui brani venivano diffusi.



Ruth Wenter, una stella della R.E.C.

Una trasmittente turca portatile.

Mustafa Kemal Pasca, il Presidente della repubblica turca, ha elaborato un piano quinquennale alla sua realizzazione prevista per il 1935. Per poter realizzare questo suo progetto che lo costringe a spostarsi continuamente, si è fatto costruire un treno speciale nel quale trascorrerà quasi esclusivamente questo quinquennio il treno è composto di cinque delegazioni e si muoverà per tutto il paese. Le delegazioni si divideranno per tutto il paese. In altre il segretario e i diversi uffici. L'ultima delegazione contiene una trasmittente radiofonica che permetterà a Kemal Pasca di parlare a tutta la Turchia e anche all'estero.

Reportage inviati.



Le Radio francesi annunciano una serie di reportage. Le serie di inchieste con un gran numero di scatti principali di Parigi, dalle elezioni e gli altri importanti sono stati. Un'attività ad Accademie il microfono copierà i discorsi dei professori, i professori di alcuni, ecc.; la vita vera delle sale di insegnamento.

Se, Seguirà un reportage sulla e spazia del mercato a pieno di colori; ma siccome è probabile che da quel momento gli ascoltatori potranno dormire, il reportage verrà inciso è diffuso quindi ad ore più comode. A questo proposito i giornalisti parigini raccomandano un guidone semplice. Mettano in, il radioascoltatore si può affidare al mercato per studiare l'ambiente. Fuorviato dei gatti che nelle case catturano a più spiccia e ciò per un magnifico corallo senza. Tornato all'indomani col microfono, i gatti si ritirano nel più silenzioso silenzio. In questi furono protetti su loro dei fiori di luce per far la sensazione del sorpre del sotto.

Il processo Haugmann.

Le due grandi camicie americane, la N. B. C. e la C. B. S., sono state riuscite ad ottenere, malgrado la rinuncia apposta dei giornali, il permesso di ascoltare i loro microfonici nel tribunale durante il prossimo processo contro il tedesco Bruno Hauptmann, presunto rapitore ed assassino di Baby Lindbergh. Fino ad oggi i radio-reporter degli Stati Uniti avevano sempre tentato invano di introdurre i loro microfonici nella sala.

Radio svedese.

L'anno scorso il Ministro degli interni svedese aveva nominato una Commissione incaricata di studiare il caso delle due trasmissioni di Hugen e il ritorno che appartengono all'azienda e Società private. Si è subito avviato il ristretto dell'azienda che propone di affidare il pettore delle due trasmissioni ad un organismo indipendente con la partecipazione dello Stato e delle quattro grandi Associazioni radiofoniche. Si studia anche di sostituire Hugen con Kookup e di installare una nuova stazione più potente ed migliorata.

Radiofinlandia.

La Russia annuncia di possedere attualmente 12 milioni di radioascoltatori che fioriscono i programmi da 3 milioni a mezzo di apparecchi. L'Olanda, nell'esempio della Germania, ha creato un suo scuola speciale per speaker. Le B. C. ha inaugurato un nuovo studio che permette di dare concerti con il concorso di 300 coristi.



Enrico Orlandini.

Enrico Orlandini.

Alex Maria Sappell.

Albert Forber.

ANNO XIII

ANNO XIII

IL RADIOCORRIERE NEL 1935

LE NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri L. 16

Per ottenere la riduzione a L. 25 e a L. 14 è necessario indicare sul modulo di conto corrente postale o sulla lettera accompagnatoria di assegno, o all'impiegato che rilascia l'abbonamento, il numero della licenza per la radioaudizione.

Alle Sedi del Dopolavoro e ai Soci del Touring abbonati alle radioaudizioni, sconto del 5%.

L'abbonamento può essere iniziato in qualunque periodo; normalmente — salvo differente richiesta dell'abbonato — esso decorre dal primo numero spedito all'abbonato. Alla scadenza viene data comunicazione all'abbonato e la spedizione è normale, mentre continuata per almeno due settimane. Se l'abbonato invia con anticipo la quota per la rinnovazione, il nuovo abbonamento decorre non dal giorno della spedizione dell'importo, ma dalla data di scadenza del precedente abbonamento.

Il mezzo più sollecito per inviare l'importo dell'abbonamento è la rimessa a mezzo del modulo di conto corrente postale che nel periodo di fine inizio d'anno i lettori possono trovare in ogni numero del giornale. In mancanza di esso rivolgersi all'ufficio postale chiedendo di effettuare il versamento sul vostro corrente numero 2/13.500 intestato all'ELAR - Radiocorriere.

Volendo effettuare la rimessa a mezzo assegno o vaglia postale, in-

dirizzare unicamente a Radiocorriere, Via Arsenale, 21, Torino. Rivalgiamo a tutti coloro il cui abbonamento scade il 31 dicembre 1934 viva preghiera di voler anticipare quanto più è possibile l'invio della quota per la rinnovazione, per evitare ritardi e causa dell'enorme lavoro che la nostra amministrazione ha durante le Feste Natalizie.

A tutti coloro che invieranno subito l'importo per l'abbonamento annuale NUOVO, il giornale sarà inviato in omaggio sino al 31 dicembre 1934.

Non si dà corso ad abbonamenti in sospeso; è necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni

necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia o quartiere postale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettera separata. Per la rinnovazione basta unico l'indirizzo stampato sulla facciata di spedizione del giornale.

GLI ABBONAMENTI AL RADIOCORRIERE SONO INOLTRE RILASCIATI:

TORINO, agli sportelli dell'Elar, Via Arsenale, 21 - all'ufficio Stipa in Piazza Castello - alla Gazzetta del Popolo, Corso Valdocco, 2

MILANO, alla Sede dell'Elar, Via Caracciolo, 14 - al chiosco Stipa in Galleria Vittorio Emanuele - in Via Manzoni - agli uffici del « Messaggero » in Galleria VII Braccio - alla SIRAC in Corso Italia, 6

e a tutte le altre Sedi dell'Elar: a **ROMA**, Via Marsello, 4 - a **NAPOLI**, Via Roma, 47 - a **BARI**, Via Petrucci, 26 - a **ALERNO**, Piazza Brera, 5 - a **PIRENNE**, Via Rondelli, 10 - a **GENOVA**, Via San Luca, 4 - a **TRIESTE**, Piazza Oberdan, 3 - a **SOLZANO**, Via Regina Elena.



Illustrazione del secondo Concerto diretto da Issay Dobrowen

A uno dei più eminenti musicisti della giovane scuola russa, Issay Dobrowen, direttore stabile dell'Orchestra Filarmonica di San Francisco, è affidata la direzione del secondo concerto della stagione sinfonica brillantemente inaugurata venerdì scorso. Il programma di questo concerto può veramente dirsi un avvincente di alto livello musicale per la felice scelta del pezzi che lo compongono.

La «ouverture» in 3.° della Leonore di Beethoven, la prima parte del 1.° atto che Beethoven scrisse una sola opera melodrammatica; ed essa costituì una delle grandi preoccupazioni musicali, il più duro, della sua vita. Rappresentata per la prima volta il 26 novembre 1805 a Vienna, quando la città era stata da poco occupata dalle truppe napoleoniche, col nome di *Fidelio e l'amor patriottico*, essa riportò scarso successo. Lievemente rimangiata, venne ripresa col nome di *Leonore* il 28 marzo 1806 e il successo, per questo migliore, non fu ancora decisivo. Modificata più sostanzialmente a ridotte di tre a due, essa venne ripresa una terza volta il 13 maggio 1814, nell'attuale nome di *Fidelio*. Questa edizione è restata la definitiva.

Anche dopo gli ultimi rimangiamenti il suo tiro non riuscì soddisfacente. Parrebbe che le varie epoche siano ad essi, ad essi, abbiano le sue preoccupazioni. Sembra che anche ad lei di molti egli parlasse agli amici Schindler e Kreutzer. In questa fase del suo spirito egli era colto da tanti dolori e tante cure e gli era perciò più caro, raccomandando vivamente a loro per il tempo in cui non sarebbe stato più.

La «ouverture» preloisa alla prima edizione (1805) era quella nota oggi sotto il nome di *Leonore» 2.°* in *do* maggiore. Nella ripresa del 1806 Beethoven sostituì ad essa l'altra cosiddetta col nome di *Leonore» 3.°* Nel 1807, per una progettata riedizione a Praga, il Maestro scrisse una 4.° «ouverture», più adatta al gusto del contemporaneo, che è la *Leonore» 4.°* (rimasta in *do* maggiore), infine venne riproposta all'opera un'altra «ouverture» (in *do* maggiore) intitolata appunto *Fidelio*. La *Leonore» 3.°* è giustamente, è riguardata come la più bella ed espressiva.

Il Maestro — ha scritto Wagner in *Memorie dell'autore* — non fu mai impedito dalle forme melodrammatiche nelle quali non poteva quasi mai riuscire a spiegare tutta la sua potenza; motivo per cui, come per abbandonarsi alla piuma della sua ispirazione, il gettò con gravità quasi «perale sulla «ouverture», sviluppando un'opera musicale di un'ampiezza e di una importanza fino allora sconosciute.

La «ouverture» è costituita su alcuni elementi musicali dell'opera. Il motivo dell'aria di Florestan con cui si apre l'opera — «*Ich bin ein Czardasch*» — così triste al principio, si trasforma a poco a poco per divenire, dopo l'appello della tromba alla guerra, un vibrante e libero, un innno di gioia riconoscenza e serenità; a l'irruente Anna canta in anticipo l'ottimismo che trionferà sul finale del dramma.

Se si il V. Concerto brandeburghese in re maggiore di Bach, in cui la parte del contrabbasso sarà interpretata da Dobrowen stesso.

I concerti di questa stagione sono una raccolta di sei composizioni per orchestra dedicate da Bach al magnifico Cristiano Ludwig di Brandeburgo, da lui composte per un violinista, un violoncello, un flauto, un oboe, un fagotto, un clavicembalo al seguito del Principe di Cöthen. Risalgono quindi all'epoca 1717-1723.

Il primo, secondo, quarto e quinto hanno forma di Concerto grosso, mentre il terzo, il sesto e nella distribuzione delle parti strumentali differiscono per vari aspetti dal classico tipo di Concerto grosso italiano.

Nel complesso dell'opera strumentale bachiana, questi concerti fungono un posto eminentissimo sia per l'importanza del lavoro come, e soprattutto, per il modo di essere stilistico di ciascuno di essi. In questi lavori un plebeo trionfo di strumenti agisce da «concertino» mentre la massa degli archi ed il contrabbasso fanno da «concertino» e «concertino» è composto di due corni, tre oboi, fagotto, violino; nel secondo di trombe, flauto, oboe e violino; nel quarto, di violino e due flauti; nel quinto di

contrabbasso, flauto e violino. Arditissima notevole quella dei due primi Concerti, poiché prima di Bach non si erano usati con tanta abbondanza strumenti a fiato nel «concertino». Gli altri due Concerti non sono costruiti seguendo il principio del «concerto grosso» perché mancano i solisti e la strumentazione è adoperata per l'intera massa degli archi. Nell'ultimo, nel sesto, la mancanza dei violini, i «contri», per due violi da braccio, due fa gambi, violoncelli e bassi.

Nel V. Concerto l'intera la sfoglia di quel robusto stile polifonico pieno di senso ritmico e di vitalità esprimeva suo proprio. Il secondo tempo, in cui almeno si è vero l'aria per contrabbasso, flauto e violino, senza alcun accompagnamento d'orchestra.

La seconda parte del programma è composta esclusivamente di musica rimas Al Padre del

forma della sua volontà, o giunge a tal punto da poter liberamente creare, produrre, senza sforzo, senza la preoccupazione di alcuno scopo, come qualcosa che deriva dal sentimento libero della vita, dalle sublimi emozioni che accompagnano la pura creazione, allora egli ha raggiunto l'unità.

In questo poema sinfonico lo Scriabin ha voluto rendere le diverse fasi che lo spirito attraversa, la diversa luce che deve attraversare prima di raggiungere l'unità; ciò che egli ha fatto è stato secondo in temi espressivi i diversi sentimenti ed elementi che entrano in questa lotta, ad abbandonando le organizzazioni in un mirabile ed infine polifonica.

All'inizio del poema, sotto altono del quartetto, il flauto fa sentire il motore del desiderio e immediatamente fa sentire il tema della vita. Questo motivo è ripetuto dal violino e dall'altino, anche la tromba non introduce il tema della volontà, vigorosa e lodata. Segue nel clarinetto il tema dei primi bazzoni della creazione; la natura dello spirito, che consiste nel bisogno prepotente di produrre si rivela in un nuovo tema che risuona nel flauto e che esprime l'istinto del potere dello spirito che insegna e raccoglie i suoi fantasmi. La creazione si misura e si compie a cui appaiono altri tre temi, il primo che assomiglia la creazione completa, gli altri due che rendono l'antichità di gioia, di volontà che lo spirito prova nella edificazione della sua attività creativa.

Non mancano gli ostacoli e le lotte: il primo della tonalità si ripete nel corni, al più incerti, i tromboni a il biete-bate oppongono cupamente il tema della prosa. E qui si inizia una lotta tra questi elementi negativi, a la morte dello spirito, al tema della inquietudine e della protesta si confrontano il tema della volontà, cui segue, preparato vigorosamente dalle trombe, un nuovo tema che ha grande importanza nello sviluppo del significato di questo poema sinfonico: il tema della affermazione dello spirito.

In mezzo a questa lotta, espansa con grande ricchezza di colori e mirabile maggiore più o meno, si definisce a poco a poco la vittoria, il trionfo dello spirito. Corni e trombe infrenano tra loro con forza il tema della protesta, mentre gli oboi evolvono in transizioni i temi di gioia che accompagnano la trasfusione. Dopo un fortissimo nel quale i tromboni accennano il tema dell'inquietudine, la tromba riprende nobilmente e vigorosamente il tema della affermazione dello spirito accompagnato negli strumenti a fiato dal ritmo della inquietudine e negli archi dal tema dell'ottimismo. L'opera si conclude con una, nella tromba, il tema della volontà.

Suonando momenti di calma. Nessun ostacolo più si oppone alla libera espansione dell'attività dello spirito, rispondeva dolci e tranquilli i motivi della creazione iniziata e della creazione compiuta. Il secondo affondo il flauto accompagnato dagli oboi e da un nuovo arpeggio dal violini.

Ma in lotta si riprende, i diversi motivi si inseguono e si sovrappongono. Lo spirito ebbe ancora a più sue conquiste, a più sublimi arrivi. Il tema della vita, che era stato il tema della vita, si risuona in estatica ebbrezza. Il tema della volontà è intonato riondamente da tutta l'orchestra, a ad esso si introducono tutti gli altri motivi spirituali e si erge a la morte dello spirito. La suoneria e la polifonia raggiungono il più alto grado di espressione, tutti gli strumenti dell'orchestra concorrono, con una magnifica armonia, a rendere la piccozza della vita, della vita, della libertà. Lo spirito è giunto alla sommità dell'essere, alla perfetta conoscenza di sé. In ad consuma l'unità. Dobrowen della gioia, il tema della vita, si ripete in un più alto e più grande e più logico. E suona ancora sottomente il tema della affermazione dello spirito e tutto esalta al grido di «gubio di dominanza», di «gubio» a lo spirito.



Issay Dobrowen.

l'autore di Scriabin precede le «suite» di Eucollo al fuoco di Stravinski.

Un incontro uguale col Rimski Korsakoff al Balgberg nel 1882 fece decidere il giovane Stravinski ad abbandonare lo studio della quartetta sinfonica, a cui il padre l'aveva destinato, per dedicarsi alla musica. Egli entrò nel Conservatorio di Pietrigrado nel 1890 conobbe Sergio Diaghilev, il noto direttore della prima compagnia dei «Balletti russi». Questo fu il principio di una lunga collaborazione fra due artisti, e seguì per le «Balletti russi» l'invito di un fedelissimo musicista al quale sono dovute le opere che lo hanno oggi reso celebre.

L'uccello di fuoco risale al 1890 ed appartiene dunque alle opere giovanili di Stravinski. Compone tutti l'effusione e le linee caleidoscopiche e le luci iridescenti con una gamma di colori che la musica orchestrale dell'autore stesso del 1891.

I colori dell'orchestra sono uniti e disposti dalle Stravinski con una rara padronanza stilistica e sembrano riflettere le linee caleidoscopiche e le luci iridescenti con una gamma di colori che la musica orchestrale dell'autore stesso del 1891.

L'ultima, secondo la concezione di Scriabin, è la gioia della libera attività. Quando lo spirito acquista la piena coscienza di se stesso, della

I PRIMATI DELLA RADIOMARELLI

1930 — La Radiomarelli presenta al pubblico, in occasione della Mostra Campionaria di Milano, il primo apparecchio di classe a L. 2700 (mentre i simili apparecchi erano messi in vendita al prezzo di L. 5000).

1930/31 — Esce il primo apparecchio radiotelegrafico a 8 valvole, di grande serie di lusso per L. 3700 (simili apparecchi erano in vendita a L. 6000).

1931 — Esce in giugno il primo apparecchio a 5 valvole in console a L. 1480.

1931/32 — Compare il primo apparecchio popolare a 5 valvole a L. 1100, **CORIBANTE**.

1932 — Prima Supereterodina di lusso a 8 valvole, a prezzo moderato: **KASTALIA**.

1932/33 — La prima Supereterodina a 6 valvole su mobile di lusso a L. 1500: **AEDO**.

1932/33 — Viene messo in vendita il primo apparecchio Supereterodina a 4 gamme d'onda 10 valvole e 2 altoparlanti. Primo del genere costruito in Europa.

1933/34 — Viene messo in vendita il primo apparecchio economico a 4 valvole circuito rellex.

1934/35 — Vengono messi in vendita gli apparecchi Supereterodina a 5 valvole multiple con scale parlanti a tre gamme d'onda: corte, medie, lunghe.

TAMIRI

ARIONE

NEPENTE

ottenendo un successo trionfale che corona gli studi del Tecnico e conferma una volta per sempre la superiorità degli apparecchi Radiomarelli costruiti dalla Fabbrica Italiana Magneti Marelli.

RADIOMARELLI

storia orientale di Rosanna della quale si risacchando la parte e la musica subito cambia di carattere. Un loro più serio a più austero ci fa comprendere che la Lecocœur non è come le altre, per le quali il palcoscenico è un pozzo per l'ubriacatura. Essa s'avanza senza accorgersi d'alcuno, e solo dopo aver trovato l'accento giusto s'avvede del Principe e dell'Abate che la stavano osservando e ne ritene i complimenti, lui risponde con modestia, indicando l'azio un'umile anticella del Genio creatore, che è uno dei pezzi più nobili giustamente pregiati dallo spartito, in sua l'adulazione e l'ingenuità del Cile spaziano già assai nelle.

Consigliamo così Adriana, e meglio la conoscenza nel successivo colloquio col povero Maurizio, si vede cader a terra ogni speranza quando Adriana, inconsciamente crudele, gli dice di amare Maurizio, ritornato dalla guerra di Cuzco. Il giovane ufficiale che avrà la gloria di vincere a Fontenoy, non è da parli simpatico, e non lo è bella lo sei, come la mia bandiera, e né il ricordo dell'epidemia di Mitau, ch'egli farà nel terzo atto, possono a rianimare nella nostra storia. Resta un frivolo ufficiale, contento da quel bello uomo il dramma si svolge, nel resto la musica, e non si può far altro al Cile, se agli il librettista, che per cento cose aveva calate le scene dei più grandi scrittori e Legouve, i quali non potevano trovare una figura come quella di Maurizio di Salsanza, sia pure nella cornice d'un tale dramma ambientato, e che anche per l'indole loro e del loro teatro dovevano dar più rilievo alla figura femminile.

La Principessa di Bouillon ci appare al principio del secondo atto, quando appare nella villa che era il suo amore, Maurizio, rotendosi di lì a tortuosa, e la Principessa, che non aveva più vibrato d'impeto e di minaccia, del quale sembra essersi ricordato Puccini per il suo John-John nella favola del Wer. Una bella pagina di quel che passa nell'animo della Principessa. Prima che il suo istinto di donna innamorata giunga a farlo comprendere che Maurizio ama ormai un'altra, il disprezzo è interrotto dalla velleità del Principe, e dell'Abate, che, intanto, scolarono proprio quella notte la villa per la regia. Adriana invitata con gli amici, accorrendo a salvarlo, per il Principe, Maurizio l'ignola, passata nella camera vicina, scopre la candela del doppiò e resta un momento immobile, intrappolata. L'orchestra svolge in questo punto un breve intermezzo, che ha un tempo popolare del preludio al quarto atto non è meno mirabile per delicatezza di concezione e di svolgimento.

Nel terzo atto incrociano almeno un cenno di «Diversimento danzante» in casa della Principessa e la declamazione della «Fedra» della quale Adriana si serve per ricomprire la rivale, picciolata per mano del braccialeto che le cinge nel fagor dalla villa. La danza sono ricche di particolari squisiti al punto, per esempio, il gramo corredo lacerato che contraffà il suono di Paride e alla discesa centrale di Pallade con la schiera delle sue amazzoni. Ritrattato il suo momento, il nostro dramma si opera con tanta finezza, e gli spiriti di Lull e di Gluck turbano rivisitati con tanta intelligenza da un moderato. Anche sotto l'aspetto acuto non si sente qui il brusio, l'invenzione del dramma nella opera, a tutto l'atto si svolge con garbo finissimo. Dopo la declamazione della «Fedra» e quella della musica con poteva arguirsi nulla al vertice di Rosanna il Cile ha solo la «Schiller», che si perde nell'appellato da salone e non turba col suo clamore la chiusa dell'atto. Tra l'altro in lui stesso la minaccia del dramma.

Il terzo quarto va a cedere per il preludio, che svolge ampiamente la frase, più volte accennata, dei «Poveri fiori» destinati a strumento di morte. Be Adriana non ne sa nulla, e non si accorge della morte mortale questo preludio si adatta ancora più alla sua vicenda, tanta è la sua dolcezza spontanea che sale ad uno scatto di passione per cedere a ricadere nel suo l'indifferenza, in cui si spezzano, quasi volutamente, Adriana vuol morire con l'orgoglio e di scavalcare, profani! Malpuro non si può più dire, ma non si può che si tiene al libro e il nome del suo e Maurizio e, tra le braccia del quale spira. No, davvero, non è l'incarnazione della mela della tragedia, ma una donna luminosa. Così la musica si serve alla musica arcaica del Cile, e così ancora a l'obscuro e il commovente.

CARLANDREA BOSSI.

Color di Bande militari



Son tornate anche le bande vere, le bande militari, o non è molto, in Torino, che però le conoscono fin dai tempi di Vittorio Emanuele II, perfino quando si bandiva da Bandiera e Torsione con un fagotto di musica, di costume e di colore.

Han effuso militarmente per le vie della città, pot — hanno buone — per ricordarci che il nobilito bandiera ha perso ormai il suo significato militare di raccolta di uomini combattenti, e che ormai il significato è morale, sono andate ad unirsi ad un più pacifico in belva, la francese, la tedesca, la scozzese, in somma, la nostra.



Io me lo ricordo. Che bandiere Orchestre veri e propri, non di cappelle, ad onore di soldati che cadono e torcono, ma di paggi e elefantini dall'aria stitiche, belli a marciare, magari che non cedono.



Udì i belgi le guide bruxellesi Ghislaix, che per compiacere, magari per rinfoculare la monotonia dei loro strumenti, fatti in fretta, con incomprensibili impallidimenti musicali ai soldati e violoncelli.

Poi i francesi della Guardia Nazionale. Balli eleganti, persino volteggianti, senza trucchi mimici, con s'orchestra pittoresca di oboi, trombe, contrabbassi, casse, rullanti, grancasse a loro iam.



Poi, prussiani, i tedeschi, i quali, al comando numero uno hanno accettato in un rapido istante, di due presentatori oboi e clarini, nonché forzato moschettieri e fucili e picciotto che in loro banda massime di soldati piamontesi e veneti, al tre sedersi, per poi suonare al quattro proseguendo una musica di Wagner — non c'è che dire — suonare bene, non sono senza dispiacere di avere — come credo abbiano fatto — mandato a meno, dopo tanto tempo, su qualche metodo per imparare a suonare di trombe, istato di guerra, suonare musicamente.

Poi, e non più, per un momento, gli austriaci, con quella coloratissima e coloratissimi bianchi. Per un accenno senso di cortesia, ci han rigettato, respediti, tutti i più belli modelli di fucili, delizia di ottocento la cinescola. Si fecero perdurare, però, con un numero-magico di pifferi e cornettisti, suonare al 100 %, che il pubblico ammirò curiosamente sorpresa. Quando gli si replicò, per non prosciugare il bis.

La Regina Elisabetta d'Inghilterra — mi andò detto uno di quei belli giovanotti in gonnella, proprio assieme di questa città — volle sempre essere attenta durante i suoi passi da un concerto di pifferi e di pifferi di Scania. Al contrario del pendagismo chimico-patristico padre suo, ora sempre mangiato poco, poverella. Ma una regina, che può perder linea?



Doli stranieri, il mio italiano non se ne dimentì. Hm dei costumi, an per le pompieri, e sui loro stasi perifericamente neutri, però non han voluto essere da meno degli altri, ad han suonato l'incompresa s'abbruttano, senza dar udito e rinviare.

Ultimi, i carabinieri del Re. E le bande loro si dimostrarono le più fiere di strumenti, pieni di nuovi, talmente nelle accensioni! Fu una rivelazione per chi non ne conosceva il complesso.

Tanti quanti, di tanti i Paesi, comprendenti d'una prospettiva da nazionali di banda. Fra soprattutto piccini all'occhio la massa del colore, che sono — non mi si neghi — la più bella parte caratteristica anche della banda di grido, le quali non così belle che non le se prender al serio.



Che non già tutti di loro paese.

I tedeschi ci sommano che han le manie, vanno già ingorgato le circolazioni di parecchia efflu con numerosi «Mittler Konneri».



E gli uomini rullanti lambur, a tormentare pifferi colorati, muovendo ritmicamente a montare le guardie nei castelli e i palazzi del-



l'emancipazione. Re, comandati dai loro brillanti ufficiali con segnali nati di strumenti d'argento più rotore saltaria e buccina nel variato sole.



E i tedeschi spolverano altri studi, ed i francesi elegantemente corrono, speculari, al doppio significato del verbo jouer, a gli eccitarsi onestamente riproponendo, ed i nostri carcerati, come da concinnati romani le dillette del loro sereno e dalle loro vite, mentre per loro che abbiamo ascoltato, ma soprattutto guardati tutti, metteremmo uno in tempo questo ricordo di un mezzo magico di spargere costumi presentati di uomini suonanti, spargenti nell'ombra e nel sole, su quadre carissime di colore nazionale.

MAXIMO SORIA.





Con dieci anni fa la voce della radio esordì per la prima volta al Giappone: la prima trasmissione nipponica è legata alla data del 22 marzo 1925. Oggi il radio è un elemento obbligatorio della vita quotidiana di ogni lontano impero a ne fa parte integrante.

Nelle vie delle città giapponesi, ai crocicchi e nei grandi magazzini di vendita si raccolgono davanti agli altoparlanti folle di popolo per afferrare, anzitutto, i risultati delle partite di calcio e le notizie dei campionati, la ballata eroica cantata da qualche giuocista famoso, o ancora per seguire la radiofonazione delle manovre militari, come ieri al caccagiovane per udire, frenetici di spirito patriottico e bellicoso, la trasmissione dell'azione militare sovversiva sui campi di battaglia della Manchuria.

Però anche altri generi musicali, oltre la ransone nazionale e la voce del cantore, sono la voce all'impero del Re Levante e, nonostante la gravissima crisi di cui soffre il paese, è il conseguente impoverimento della massa, sempre più vanno acquistando popolarità fra il pubblico la musica del jazz, la musica di tipo francese, la canzone e la novella leggera.

Del mattino alla sera la voce della radio si diffonde per le vie giapponesi in un continuo interludio di suoni che, mescolandosi al rumore caratteristico dei *ghebi*, la calatura nipponica della casa di legno ed al frastuono dei tram, intorpidiscono in parte la vita, ma in parte la stanano.

Fra del mattino presto, nei parchi e nei piazzali delle scuole i ragazzi fanno ginnastica a suon di musica.

Nella provincia lontana i contadini si preoccupano per quanto della radio, alla vita dei grandi centri industriali ed all'attività di tutta la nazione.

Le trasmissioni radiofoniche sono ora concentrate in un organismo unico, la *Corporazione Giapponese della Radio*, che esiste dal 1932 — avendo in qualsiasi caso il posto delle varie compagnie preesistenti — e che funziona sotto il controllo del Governo. Essa è costituita nel modello della *Corporazione Britannica della Radio*, e il suo sistema di organizzazione in riconoscimento del più alto per il Giappone.

Come già si è detto, la prima trasmissione risale al marzo 1925, e fu propriamente una ritrasmissione da Pittsburgh. In Pennsylvania. Quasi contemporaneamente furono create le stazioni di Osaka e di Nagoya, che, insieme con quella di Tokio, sono oggi le più potenti del paese. Esistono però altri quattro centri di trasmissione: illecina, Kama-moto, Sendai e Sapporo — ed altri sette stazioni esse enumerate corrispondono i sette distretti radiofonici nel quale è stato diviso l'intero Giappone. Complessivamente le stazioni sono in numero di 18, con una potenza variabile da 3 a 300 kW.

Attualmente si progetta la costruzione di tre altre stazioni — a Tokio, Osaka e Koshi — di 150 kW ciascuna — e di 12-15 stazioni meno potenti.

Sirano a dirsi, la radio fu accolta dal giapponese, al suo esordio, con viva diffidenza, tanto da giustificare il lamento che non potesse mai divenire popolare. Ma questa preoccupazione doveva più tardi rivelarsi infondata, e la radio è ormai da tempo entrata nella vita e propria necessità quotidiana del popolo nipponico e i venditori di apparecchi, malgrado la crisi, non sono in grado, per l'insufficienza della produzione, di soddisfare tutte le richieste. Gli abbonati al servizio radiofonico, che alla fine del 1932, quando la *Corporazione Giapponese della Radio* iniziò la sua sistemazione, erano 338 mila, avevano raggiunto, secondo gli ultimi calcoli, il più che rispettabile numero di oltre un milione e mezzo (dei quali 600 mila toccano alla sola Tokio), con la media di un apparecchio ogni 8-9 famiglie, media che permette di clas-

LA RADIO AL GIAPPONE

ficare il Giappone, in base a tale criterio, al 15° posto. La *Corporazione* si appropria di superare tutto il 1934 i due milioni di radioascoltatori.

Data la straordinaria importanza che le trasmissioni radiofoniche assumono per le masse giapponesi, anche di tutto ciò che ha sapore di novità, cure speciali sono dedicate alla scelta e alla formazione dei programmi. Una volta al mese i direttori degli otto principali programmi



trono per combinare i programmi del mese successivo, che poi vengono sottoposti al giudizio dei direttori di tutte le altre stazioni.

Una preparazione così meticolosa dei programmi si spiega anche riflettendo alla duplicità della cultura nipponica nella quale il vecchio e il nuovo, gli elementi nazionali e quelli europei si intersecano ad ogni passo. Indiscutibilmente, facendo del programma radiofonico giapponese un problema assai complesso e difficile.

Un esempio tipico di quanto diciamo è offerto dalla musica, che, dei programmi costituisce la parte preminente; mentre la vecchia generazione preferisce la musica classica nazionale, sia orchestrale che da camera, la gioventù, cantando popolare a il canto corale che, durante molti secoli, si è sviluppata al Giappone in ricche e molteplici forme, la gioventù predilige la musica europea ed americana e la giapponese moderna europeizzata. Perciò il programma musicale della radio nipponica deve necessariamente offrire una tale diversità di gusti dei

Abbonatevi al
RadioCorriere
settimanale
dell'Eur

Un anno
L. 25
con gli abbonati
alle radiofoniche



radioascoltatori, e far seguire, per esempio, al concerto sinfonico di Tokio che esecutano un repertorio europeo un secondo concerto, di musiche nazionali, melodie popolari, ecc.

Interessante altrettanto il pubblico giapponese tutte le manifestazioni dei molteplici sport, ma al dedicato appassionatamente non soltanto agli uomini, ma anche le donne, e che hanno assistito negli ultimi anni uno sviluppo e una diffusione colossali. Gare di lotta — sia classica giapponese, sia moderna europea — alle quali partecipano, a Tokio e ad Osaka, atleti venuti da tutta la parte del paese per via di calcio, di tennis e di cricket, gara di pugilato, regate, corse di ogni genere e molte altre manifestazioni sportive, tutte cui viene trasmesso per radio e ascoltato con enorme interesse.

Recentemente si è notato al Giappone uno richiesta sempre più frequente dei programmi educativi (incontrando che si sta già al punto di allargare notevolmente questa iniziativa. Vi s'ovvera fino ad ora la questione della radio nelle scuole non è stata dell'area dei programmi, ma, al contrario, per iniziativa di una *Corporazione Giapponese della Radio*, emittenti pedagogiche speciali).

Una nota caratteristica della radio nipponica che la distingue nettamente da quella di altri paesi, è la preponderanza assoluta della trasmissione di carattere nazionale, patriottico, come l'esaltazione, per esempio, dell'antico eroismo nipponico o l'idea nipponica del *Grande Giappone*, o, per esempio, di un'azione eroica, come la leggenda del *Grande Giappone*, o, per esempio, di un'azione eroica, come la leggenda del *Grande Giappone*, o, per esempio, di un'azione eroica, come la leggenda del *Grande Giappone*.

Del resto, in questi ultimi anni il divieto di cui si è fatto cenno è stato più volte infranto, e in particolari e molteplici occasioni. In occasione, per esempio, della politica estera del Giappone, con il 1932, durante la conferenza di Ginevra, fu trasmesso il discorso del nipponico imperatore, con il 1932 la radio diffuse i discorsi programmati di Ginevra dal delegato nipponico Matsukata, perorando l'annessione del Manchukuo nella Lega. Dopo la chiusura della conferenza di Ginevra, avvenne una scambio di discorsi per la radio. Il primo giapponese, il defunto Hamaguchi, e il primo americano britannico, Mac Donald. In un altro scambio analogo di manifestazioni politiche, ebbe luogo negli ultimi mesi del 1933 fra la Germania e il Giappone.

Un fatto che uno Stato si trova lontano dalle grandi radiofoniche mondiali e che le parti dell'Asia stanno appena muovendo i primi passi nel terreno dell'organizzazione radiofonica, per il momento per ora esclusivamente i programmi americani ed europei? E' quindi possibile che l'America, che ha la più grande radiofonica, per il momento per ora esclusivamente i programmi americani ed europei? E' quindi possibile che l'America, che ha la più grande radiofonica, per il momento per ora esclusivamente i programmi americani ed europei? E' quindi possibile che l'America, che ha la più grande radiofonica, per il momento per ora esclusivamente i programmi americani ed europei?

Il fatto che uno Stato si trova lontano dalle grandi radiofoniche mondiali e che le parti dell'Asia stanno appena muovendo i primi passi nel terreno dell'organizzazione radiofonica, per il momento per ora esclusivamente i programmi americani ed europei? E' quindi possibile che l'America, che ha la più grande radiofonica, per il momento per ora esclusivamente i programmi americani ed europei? E' quindi possibile che l'America, che ha la più grande radiofonica, per il momento per ora esclusivamente i programmi americani ed europei?

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

RADIO
PHONOLA

garanzia

in considerazione delle qualità superiori contenute alla produzione Phonola, dall'impiego della

ferrosite

portiamo a conoscenza della classe rivenditrice e del pubblico, che tutti gli apparecchi Phonola

serie ferrosite

sono favoriti da una speciale garanzia di

6 mesi

autorizziamo i rivenditori a modificare in conformità, le vigenti disposizioni, le quali contemplano una garanzia di soli 3 mesi. Tale garanzia decorre dalla data di acquisto dell'apparecchio.

produzione:

FIMI SOCIETÀ ANONIMA
MILANO - Via S. Andrea, 18
Telefono 72.441 - 72.442
Stabilimento in SARONNO

LETTERE DA LONDRA

Il radiodramma come teatro puro

Qual è il genere più adatto al radioteatro? I direttori del radioteatro di Londra sono molto spesso domandati se si ritenga che essi vivano in questo il radioteatro era nato, e non sono ancora d'accordo sulla risposta.

Lenze Sleskinger crede che il radioteatro virtuale, il cui elemento fondamentale consista nello stimolo degli effetti acustici sull'immaginazione dell'ascoltatore. Il Sleskinger ha ripetuto questa sua concezione nel libro pubblicato di recente, e *Radio for the Theatre*, per l'ultima la sua opera di regista e i suoi radiodrammi vogliono essere, mi si passi l'espressione, dei film inauditi, che per mezzo della suggestione degli effetti tendono di esprimere una vicenda drammatica.

Bisogna riconoscere che la tecnica del Sleskinger ha una giustificazione psicologica, ritrovandosi alla Jockey più forte dell'ascoltatore, quella strumentazione sensoria, e quindi più facile o nodifera perché implicano uno sforzo minore delle facoltà immaginative le quali sono invece completamente inutilizzate. E' vero che le produzioni e i successi del Sleskinger hanno quasi sempre un fascino popolare, alla stessa guisa che tra una sonata poleica e un nauti diventata più egualmente popolare il secondo che la tecnica del Sleskinger si riduce, in fondo, a un ventore degli effetti, e analizza una sensazione o una sensazione audibile. — lo dice le parole stesse — una tecnica, e non un'arte.

Tutti sappiamo che il problema degli effetti sonori nel radioteatro è difficilissimo. I tecnici degli effetti alla Radio di Londra hanno dovuto sperimentare per anni e anni, e per anni, la misura il modo di rendere con suoni l'immagine di oggetti palpabili: e si è convinto che esse può essere riprodotta realisticamente soltanto con l'artificio massiccio che può dare il colpo cocco buffi italiani, mentre la riproduzione drammatica ha dovuto essere scartata perché non reade mai con sufficiente realismo né si porre un tentativo di realismo, e per anni e anni per anni si sono fatti esperimenti per riprodurre il rumore della pioggia, e fu così si sono trovati che il metodo migliore è di far cadere un getto d'acqua dentro una vasca di legno, e così si è venuto a contatto con la superficie dell'acqua rende perfettamente il rumore della pioggia che cade.

Stimolante, il comminare di una o più persone è riprodotto suonando i piedi su una cassette piena di pietre, e il suono di una porta che si chiude — che per anni ha fatto impensare i creatori di effetti — viene riprodotto adoperando un tamburo speciale nel quale è tagliata una porticina che viene chiusa al momento voluto. Il più fido di questi artifici rudimentali, che sembrano quasi incredibili in questo secolo d'oro di perfezione meccanica, si può aggiungere lo strumento inventato proprio da questi esperti per riprodurre il suono del pubblico in voce.

Le macine delle persone intelligenti in i miei lettori sono tutti intelligenti e sempre lieti di apprendere notizie curiose, ma si finisce per pensare che questi effetti potrebbero formare alla radice un indebitato numero di burleschi, e non formano del teatro, e farlo meno bastano e giustificano.

La scuola opposta ha per esponente l'altro direttore del Radioteatro di Londra, Val Gielgud, pioniere di un genere di radiodramma che per contrasto chiamano teatro puro. Noi crediamo così nel radioteatro come in un teatro nuovo d'arte drammatica, che deve escludere e perdersi non in autismo o ad esclusione del teatro del palcoscenico, ma come una forma di arte drammatica che ha possibilità infinite a più estesa la sua espressione per le sue possibilità che il teatro non può comprendere nei ranghi temporali dalle esigenze acustiche e commerciali ripetere per ribattere un concetto che ho altra volta esposto: il teatro del palcoscenico — anche l'irraggiungibile il simbolo, il concetto etico-estetico-futurista — è sempre chiuso da barriere insonorizzabili. Nel radiodramma l'ascoltatore acquista una libertà illimitata, e liberato da tutti i legami.



I due studi degli effetti acustici e grammofoni.

Si era pensato che un certo momento che il miglior tipo di radiodramma fosse quello di essere suono, fondendo concettualmente nel dialogo, si è trovato invece che il lavoro e acuto introvato, il lavoro dove tutto è dialogo risulta al microfono ricalco, pesante, faticoso; e nel radiodramma non più di dire d'invenzione ma che se si entra il pubblico trova una alla fine un po' per l'azione, un po' perché ha preso l'ingresso e tanta tale godere almeno la poltrona, l'ascoltatore alla radio non ha che da ascoltare una lezione per mandare al dialogo le disconnessioni dell'azione. Un dibattito di idee, anche se in forma brillante e espressionistica, può sollecitare al microfono non più di una misura. Il radiodramma scritto sulla falsariga del palcoscenico non è risultato il più adatto per l'azione ragione che manca all'ascoltatore il futuro che nel teatro sostiene l'azione, che l'elemento corporeo a volte degli attori è della scena.

Il genere che è risultato il più adatto è il dramma narrativo. Per narrativo il termine di dramma che viola deliberatamente le unità artistiche di spazio di tempo e di azione, in non certa senso era narrativo il teatro greco il più famoso dei drammi. Edipo ha avuto tutta una vicenda che se pur agli effetti della scena è contenuta nella tra natta, agli effetti dell'intimità scenica abbonda di un ambiente che il quale la tragedia non potrebbe essere convertita il come il dramma greco trovava una scappatoia dai legami delle tre unità sceniche del Coro, il quale non soltanto commentava ma esclamava, spiegava e narrava l'azione e i fatti intermedii e dava allo spettatore la chiave per comprendere il dialogo degli attori, con il radiodramma ha trovata una forma ideale di espressione in un genere che ha per personaggio principale il Narratore, che è l'evoluzione moderna del Coro.



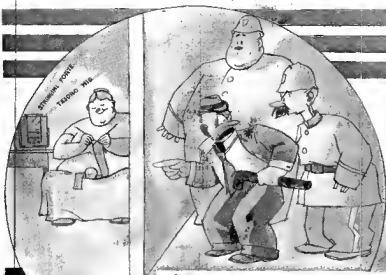
Il centro dei controlli drammatici: in primo piano il direttore, Val Gielgud.

La forma di dramma narrativo ha offerto possibilità insperate agli attori e ha fatto un teatro nuovo, e si rischiarò che, in un'ora, e più soddisfacente. L'ascoltatore maggiore che il teatro quando il regista hanno da superare nel radioteatro è la monotonia della scena. Il radiodramma, essendo la più sensibile della figura drammaturgica, gli indirizzi tra atti o scene sono significati da brevemente pause, e quindi evasione come se facile per l'ascoltatore l'essere tratto in confusione non soltanto nel momento di scena ma nei personaggi mondani (e quanto il dico di nuovo perché attori e registi trovano più facile ottenere al genere che corrisponde approssimativamente alla commedia — o al dramma — in un alto senso metaforico di scene). Un intralzo al personaggio del Narratore, l'attore ed il regista possono abbandonarsi alla loro fantasia, portare l'ascoltatore sulle ali dell'immaginazione, sviluppare l'azione (l'intimità), passare dal reale all'irreale: vanno cioè il microfono per non genere d'arte drammatica che tocca tutte le piume. L'arte drammatica è essenzialmente avvincente, e, in genere, che il pubblico, al fine della trama, trova nel microfono un'emozione moltiplicata a mille doppi. Trasportata in fantasia, che è come dire nell'immaginazione, la poesia acquista un'altezza che il palcoscenico non le può dare: perché al microfono la poesia viene ricondotta alla sua più semplice sostanza, che è il titolo della parola sull'immaginazione dell'ascoltatore; e l'elemento d'impressione che è detto appunto dell'azione di scena, della spinta, dell'emozione, crea il mistero dello spettacolo intero, e della sua fantasia di chi capisce immagini tanto più elevate e intense quanto più impiegate di centrali. Lo si è veduto nel radiodramma narrativo di Val Gielgud, *Il Notturno*, che è appunto come una tragedia spica: nel *Prologo* di Carlo I, dove la narrazione ricostruisce sulla vecchia cronaca agiografica la drammaticità dell'ascoltatore del dialogo variamente parzialmente, e sulla Porta di Glaston (*The Gates of Glaston*) che avevano l'elemento un tragico eroe lirico di un solido poema abissi. Menziona questo mio lavoro soltanto perché esso, a giudizio di alcuni critici, era stato nelle azzurre e nella regia caratteristico di quello più espressionista può dire il radiodramma stesso come un teatro era senza scartati tutti i legami. Si era in caso fatto largo uso della microfonatura, fatta la supposizione stessa era sfidata al completo orchestrale composte appennamente di Ernst Toch.

Il dilemma resta dunque tra un radiodramma di effetti e un teatro puro. In mezzo sta il teatro comico, che è sempre sicuro di divertire l'ascoltatore, sebbene il pubblico non si renda conto che le comicità teatrali e l'elemento più difficile a rendersi al microfono, confluisce sempre per tre quarti di suono muto. Del resto, sebbene il pubblico non lo voglia ammettere, è sufficientemente attento a trovare maggior rispondenza nella situazione politica e tragica.

Bernard Shaw ha detto una volta che il più grande vantaggio del teatro è che non si può fare altro che parlare. Il più grande vantaggio del radioteatro è di non possedere altro elemento fuorché la parola. Se non soddisfacimento tutti i favori che sul palcoscenico una avuta grande successo, tratteremmo che ognuno di essi si per lo meno una scena che così tanto compie nella nostra immaginazione che non le potremmo vedere assai più vividamente nella nostra immaginazione che nella realtà. Il radiodramma, che è rappresentazione. Il più alto contributo del radiodramma all'arte drammatica è appunto di ridare alla facilità dell'immaginazione, che è il cinema e anche il teatro non il genere e spettacolo — sono andati abbandonati. Il radiodramma in teatro come teatro puro — come questo miracolo di riavvicinare nell'ascoltatore la capacità di comprendere, che vuol dire potere, il dramma poetico ed immaginario.

C. M. FRANZONI



.....Crosley
mi dice quello
che non sapevo

CROSLEY 154-A

Supereterodina 5 valvole
americane. Onde Corte e
Medie. Scala parlante.



CROSLEY 174 A.

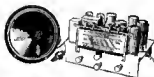
Supereterodina
7 valvole ori-
nali americane.
Onde Corte, Me-
die e Lunge.
Scala parlante.
Indicatori visivo
di sintonia.

L. 1575

(Nel grillo sono comprese
l'alimentazione alla radio e antenna)



995
LIRE



AUDIZIONI GRATUITE PRESSO I RIVENDITORI DEL SERVIZIO SIARE-CROSLEY

RADIO SIARE

Piacenza-Siare. Via Roma, 35 - Tel. 25-81
Milano-Siare. Via Carlo Porta, 1 - Tel. 67-442
Roma-Relit. Via Parma, 3 - Tel. 44-217
Catania-A.R.S. Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA DELLA PRODUZ. MILANO 1935 DELLA

CROSLEY RADIO

**LA CASA A 2 PIANI VALE E
RENDE
PIU' DI QUELLA
AD 1 PIANO**



**RADIO
SAFAR
52**

**È L'APPARECCHIO CON
2 CHASSIS**

e dà un rendimento
fonico due volte mi-
gliore del normale:
maggiore stabilità a-
custica - riduzione
al minimo dei
rumori pa-
rassitari di
fondo



**SUPERETERODINA
5 VALVOLE (2 doppie)
ONDE MEDIE E CORTE**

SOC. AN. FABBR. APPARECCHI RADIOFONICI — MILANO - Viale M... no. 20

DA VICINO E DA LONTANO LA FORTUNA IN RITARDO

Una notizia appena ai giornali, poco tempo fa, non ha per nessuno importanza né: a poco ne avrebbe per noi, se non ci offrisse l'opportunità di dire qualcosa che forse non è inutile, perché rivela un fatto non nuovo e purtroppo non raro, che nulla si affrettava a dirgli a far sì che non accada più, almeno in così.

Un giovane pittore ungherese, vasuto di stenti e di fame, scriveva (come cominciò e animato di qualche marce, è morto nella più anghina miseria per tubercolosi aggravata dalla fame, senza riuscire a vendere i suoi quadri. Ma pochi giorni dopo la sua morte, che all'avverso i giornali gli ha dato una notorietà improvvisamente larga, lacerata, unitaria, pittoresca a persona, i suoi quadri sono stati ritratti con curiosità, ammirati con interesse, e ben trovati dai compratori, per parecchie per molte migliaia di lire. Non so se quei disgraziati siano famigliari, speriamo di sì, e che quel denaro, da lui rimorso in mano, dopo stante durante la sua miseria a traversella, risparmi a qualcuno che gli sia stato così patto e dotti: a chi non se lo godano soltanto mercanti accorti o mediatori, magari muniti da massoni.

Per solito quando accadono fatti di questo genere si dà la sturleria con un commento sentimentale, e si esalta in vana di retorica il conferimento di consoli con Pascolo (che gli si dà più, ma per altre ragioni, come il pittore ungherese), al generale — quasi di morte dispendio a morte e si esalta pure per la gloria, che per l'esistenza quotidiana può essere un po' di più, ma per la vita dev'essere a tutti i prezzi, e di proprio ingegno e dalla propria arte, diventerà di stenti, di lotta, e di affanni e di rischi se potesse, ma domandere forse perché mi interessano, e vi pare, di questo caso plebeo.

Perché esao mi fa più pensare a tutto quello che oggi si fa, in Italia, perché essi simili non soltanto, ma non accedano più, e si mai possiamo accedere ancora oggi o domani, sia solo per una maledetta fatalità non evitabile da umana prescienza.

Afa basta, mi pare, un caso, uno solo, come questo avvenuto fuori di casa nostra, per far sapere tante morti, e far sapere che inace tutto quello che da molti si esalta, da molti si bisogna, a da molti si deride, più o meno sotto casa, come il moltiplicarsi dei premi e dei concorsi letterari e artistici, il susseguirsi di pare, di mostre, di ludi, di esposizioni e sindacati e università e dipartimenti che quella zia e cozzano e grandiosa opera che il Reale fascista svolge tra noi, a beneficio degli artisti di ogni campo e dei letterati d'ogni genere giovani e vecchi non fanno.

Di certo e li saranno sempre quelli che bristozzino, e che trovano sempre da ridire su tutto e su tutti, ora in questo argomento, e magari quando mi premio va a Tito Inara che a Carlo

(per solito quello che bristola è Carlo o un suo amico) oppure trovano che i premi sono troppi, che favoriscono i senza meriti, o i meno bisognosi; e se i premi sono modesti li trovano offensivi, e se sono cospicui li trovano esagerati o sprechi: sono gli eterni malcontenti, sempre pronti a gridare al favoritismo o all'indifferenza, alla salideria dello Stato o alla sua cieca prodigalità, alle ingratitudine dei popoli e alla disubbidienza dei Governi, quelli insomma che tutto vorrebbero per le belle arti e per le belle lettere, ma che non approvano mai qualunque cosa, e di chiunque, si faccia al di là di offrire a la impensura per le arti e per gli artisti, per le lettere e per i letterati. Essi seguono una vecchia abitudine, coerenza solo altri regimi quando aveva diemere e non era, pensavate e non manteneva, progettare a non eseguire, proporre e rimangiarsi le proposte, lasciare i premi a non assegnarli.

Può darsi che in tanti vassini di opera e di provvidenza, che sia anche ora qualcuno sia non la perfetto, dato che la perfezione non è di questo mondo, io poi chi se li ma o bene abituarsi a pensare che non debba essere sempre, a soltanto, di quell'altro mondo, dal quale non si ricorre, a dove i postumi allora, a i postumi guadagni, non risparmiando un giorno di fama, ma in forza di agenzia posti in questo mondo. Io penso che da noi oggi un caso simile a quello del pittore ungherese non possa accadere, perché non potrebbe sfuggire alla disciplina significante di un'organizzazione sociale e politica che esente la sua magia da Palazzo Venezia fino all'ultimo borgo rurale del Paese e se si la troppo, fatto meglio, l'ultimo qualcosa si fa — a si cerca di fare il meglio possibile.

Lo so: artisti incompresi, genti infelici, ingegni non equamente valutati e non furono, ce ne scusa, e sempre ce ne saranno in tutti i tempi e in tutti i paesi: ma da questo a morire di stenti c'è una certa distanza; e so anche che altre ventate da alluvione, altre energie da alluvione, altre attività da alluvione, sia sostenute, da incoraggiare, richiedendo ogni giorno e leggi, e danari, e provvidenti, e iadagni, e sacrosse cure, ma credo che se i nostri non vivano di solo pane; e che se gli artisti rappresentino precisamente i produttori del complesso spirituale di una Nazione, essi debbano essere proprio quelli che richiama di mancare di qualsiasi pane che producono gli altri.

C'è in certi casi una così maligna ironia del destino che fa pensare che sia stato rovesciato per loro il famoso proverbio che « la fame aguzzo l'ingegno ». Qui dove aveva inventato una che non l'aveva mai patito; o che speculava sulle fame a sull'ingegno degli altri. Ma certo è un vecchio trucco e odio proverbio che bisogna sempre sue dalla alla e dalla memoria, non degli artisti soltanto ma di tutti: ed è questo spazzamento contribuiscono le larghe provvidenze italiane per parte e in parte sistematiche, dalle Bache attraverso i suoi organi, per gli artisti e per i letterati.

Se ci sarà qualcuno che avrà più fortuna di qualche altro, qualcosa purché non ci sia, e non ci possa essere, qualcosa che abbia ad avere la fortuna il giorno dopo essere morto di fame.

La lezione con la grazia, ma appunto per questo bisogna fare il possibile che arrivi prima, quanto prima, presso alle loro arti.

MARIO FERRICINI.

ARCOBALENO

« O Stella, terra adorabile,
come sia pietra è cambiabile ».

NEVICATA

Il cielo andò al nullo
a macinare una snuola bianca.
Cade ben la neve ma non d'inverno,
leggera come i fiori d'un albero.
Chi sarebbe detto sia nella cenere
fosse nascosto un fiore così rosso.
Venga dunque la povera volta
a prendere la brace per i suoi bambini
di sentono i carretti con la frasin al collo.
Guardate pure dal vetri il mondo è puro.
Perché vecchia mia fili ancora?
C'è più del premio che donne innamorate.
E noi, buona gente, qui il bicchiere.
Questa è sangue della mia collina.
Voglio vederti lo sguardo degli eroi
Tu che smiti la falce, canta come nel saggio.
Legna, che il fuoco manca. Leggiti
Tutto il bosco deve morire per noi.
Domani lasceremo cantare il gallo
Sullo piume della sua favola, dormiremo ancora.
Addio, ragazzi. Facciate la neve
fateste pioni rolandi. Ohi care.
E fate soffrire una volta d'inverno
Da potrebbe addorli e addorli su.

PITTURA DI PAESE VOLTERRA

Che dure radici che dolorosi tronchi quella
tua terra ferrata che lo vede alando fino alla
tua salata, o Volterra, città più antica della
lupa e della leggenda. Qui dai paravano un
quasi le pietre della tua mura il linguaggio
della tua gente fu aspolto in una bella natura
d'argilla.

Ora, come un'ultima infanzia delle polare
dei tuoi alabastri distanti. Chirona è questa tua
pietra giovane e matassa al collo del torio.
E le tue donne am d'alabastro facendo a dire
quella volta che sei veduto splendire i panti
nella volta e il luna dalle lucerne.

Intorno i colli agrodolci e toccano con
un piede il mare, i tuoi grigioni guardano un cielo
placato a niente come la speranza. La prima
stella del finto consola ancora le tue stagioni.

STAGIONE

Mitico il buon tempo promesso dal Buio
Ritorno fine al finire della prima decade di dicembre.
Per almeno pioggia e nubi e la
corona della prima neve. Ma tutto dopo ripenderà
il bel tempo, raggio e aereo e perfino, in
loro, nei più lepidi a quasi pinnacelli.

IMMAGINE

Come alla culla del lombo che dorme, al chima
il cielo sulla terra. Na sorprende i sogni, ne
vedo la nuvola del fiato. La terra dorme col
pugno pieno di gran. Vede i tottini e i canali
gridi portare via il suo cuore a terra di luce.
Vede la casa festeggiare l'interno con grandi
venditori di fumo.

IL BUON ROMEO.

RADIO SUPERLA

Costruendo e lanciando il

SUPERLA 54 C.M.L.

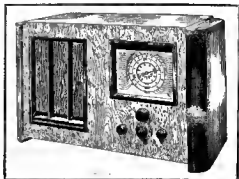
ONDE CORTE - MEDIE - LUNGHE

cioè l'apparecchio più completo e perfetto del mercato italiano

conferma anche per l'annata radiofonica 1934-1935 che la battaglia per la buona causa si combatte innanzitutto con la superiore qualità.

Chi acquista soltanto per il prezzo basso deve riflettere che il costo basso ha in concorrenza - sempre - un prezzo più basso.

Acquistare basandosi sulla qualità e sulla garanzia della marca significa risparmiare per l'avvenire ed assicurarsi una grande gioia che non sarà mai offuscata.



RADIO SUPERLA di Carlo Bruno

Via Saragozza, 7

MODENA

Via Saragozza, 7

RADIO SUPERLA
SUPERLATIVO DI RADIO



**Cento radio.....
Una radio!**

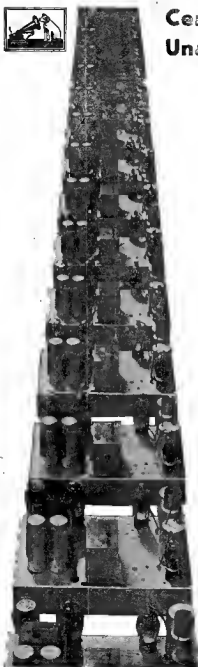


ESPERIA

Supereterodina a 5 valvole, scala parlante, onde medie

Lire 850,-

Vendita a rate: Lire 175,- in contanti, e dodici rate da
Lire 60,- escluse l'abbonamento alle radioaudizioni



MILANO ----- Galleria Vitt. Em., 39 TORINO ----- Via Pietro Micca, 1
ROMA ----- Via del Tritone, 88-89 NAPOLI ----- Via Roma, 266-269

"La Voce del Padrone"

Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonie - Cataloghi e listini gratis a richiesta

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCAIORE D'ONDA

Abbiamo udito alcuni dischi di Gretechanoff. A noi di Gretechanoff non è di quelli che corrono su tutte le bocche, ma che, sotto le fatidiche sue minuziosità di musicista, che conoscono le sue composizioni. E specialmente sulla sua opera "Dobrynya" (l'eroe) si trovano delle serie di stazioni radiofoniche europee. Composti quarant'anni fa, conservano ancora tutta la sua forza, grande, Gretechanoff aveva allora (nel 1894) trent'anni, 1894) punto giovane di persona, nella carriera del musicista che, ancor sepolto e coperto, sente al suo fianco una serie impetuosa di opere. Musica da camera, opere liriche, musica religiosa, non c'è campo in cui questo allievo di Rimsky-Korsakov non si sia vittoriosamente preso. Le sue melodie, come "Tutù" e la stupida o "Pochi di pava", esuberanti di fantasia, dimostrano la meravigliosa conoscenza che l'autore ha delle sue anime e delle sue possibilità di rendimento. L'ampiezza di stile fa la cordigliatura, fu di grado di gusto, prima di un critico artistico del Nostro che, però, nel dicembre 1914 si lasciò anch'egli sedurre dai procedimenti della composizione moderna e fece alla sua delle brillanti concessioni, con il ciclo "Metello" del Fiume del male. Ma fu una povera di vertigine, che con "Fedi d'autunno", composti a Parigi in parole di Pouchkin, il musicista del Fiume ritorna alla purezza della sua lingua lirica, con il remanente premonitore di cui può ancora essere un po' di "Fedi d'autunno". La densità di Gretechanoff si rivela nella "Autunno e Fedi" con.

La opera drammatica del russo non si avvia a fiorire di un repertorio per i funzionari che comandi broni dettano come le raccolte ineditate a loro più complete. La opera lirica, che è la più alta, è la più vera, è la più spiritosa, è la più epica, che s'intitola Dobrynya Nikitich e che, nella sua ultima, ancora inedita, Gretechanoff riprende ancora fortemente l'insistenza del suo maestro Rimsky-Korsakov, ma in un modo diverso, con il suo "Fedi d'autunno", il compositore si è rivoltato nella sua propria originalità, suscitando la derisione e la satira, non a caso, fra le quali, precisa, quella di Debussy. Ma dove Gretechanoff, come operaio, si oppone a s'è estenuata, compiaciuta, dandosi il fatto se stesso, e nel dramma lirico, dandosi la tragedia di Al. Tolstoj, come la sua opera di Ivan il Terribile. Lo zar Fedor Ivanovich, nel suo "Fedi d'autunno", che gli ha ispirati Andrej, come "Dobrynya" di Gretechanoff, è il più grande, esultante, impetuoso, la sua, l'ultima, raggiunge la sua potenza di ispirazione drammatica. Non si può, ma pure, si sente, trascinare un dramma di lui, senza ricordare che la sua composizione miri, grandi passi vocali con accompagnamento di orchestra, come le foglie morte o la Canziona in ricordo del 1917, comprese in occasione del cinquantenario quarant'anni della liberazione del cosacco, di prima, servi della gleba, che fu appunto esposto alla prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo il 14 febbraio del 1917. Una data che ci sembra prelativa, in questo ciclo di opere che il pibebrico chiamano "Dobrynya", ricordiamo anche il coro in ricordo del Monte per la libertà, e, specialmente, l'anno alla Russia libera scritto nel 1917 su parole di Balzac.

Un posto molto importante occupano nell'opera di Gretechanoff i canti religiosi. Forse nessuno dei suoi predecessori ha ottenuto in questo genere il successo del musicista, come il coro che creò con la fede ingenua e sincera dei suoi antenati. Tradizionalmente, l'autore ha una grande conoscenza dei vecchi libri mistici della Chiesa greco-ortodossa a che, Ekei, verso religioso e musicale per eccellenza, ereditò da lui, nel 22 secolo Gretechanoff ha fatto una profonda opera di animazione e da questo trionfo artistico sono state opere perfette come "Vedchanka" (1917) del Monte, o "Stranina Stranica" (1917) del Settecento, o "Stranina Stranica" (1917) del Settecento, o "Stranina Stranica" (1917) del Settecento.

L'ultima opera del grande musicista è una "Fedi d'autunno" di Gretechanoff, ed è un'opera che la Radio francese, per ragioni dell'opera, illustra in tale modo su questo il microfono.

GALAR.

9 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA R. 315 - M. 400.8 A.W. 20
MILANO R. 315 - M. 400.8 A.W. 20
TORINO R. 315 - M. 400.8 A.W. 20
MILANO R. 315 - M. 400.8 A.W. 20
TORINO R. 315 - M. 400.8 A.W. 20

11-12-13 Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli). Padre don. Domenico Prati, (Bari) Monsignor Calzavara.

13-14-15 Dischi

15-16-17 Dischi

17-18-19 Dischi

19-20-21 Dischi

21-22-23 Dischi

23-24-25 Dischi

25-26-27 Dischi

27-28-29 Dischi

29-30-31 Dischi

31-32-33 Dischi

33-34-35 Dischi

35-36-37 Dischi

37-38-39 Dischi

39-40-41 Dischi

41-42-43 Dischi

43-44-45 Dischi

45-46-47 Dischi

47-48-49 Dischi

49-50-51 Dischi

51-52-53 Dischi

53-54-55 Dischi

55-56-57 Dischi

57-58-59 Dischi

59-60-61 Dischi

61-62-63 Dischi

63-64-65 Dischi

65-66-67 Dischi

67-68-69 Dischi

69-70-71 Dischi

71-72-73 Dischi

73-74-75 Dischi

75-76-77 Dischi

77-78-79 Dischi

79-80-81 Dischi

81-82-83 Dischi

ROMA NAPOLI BARI - MILANO TORINO GENOVA
VENEZIA FIRENZE BOLOGNA PALERMO

Cm 1420

RADIOCRONACA
DELL'INCONTRO
INTERNAZIONALE
DI CALCIO
ITALIA - UNGERIA

Trasmesso dalla
Stadio di S. Siro di Milano

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO R. 315 - M. 400.8 A.W. 20
TORINO R. 315 - M. 400.8 A.W. 20
GENOVA R. 315 - M. 400.8 A.W. 20
TRIESTE R. 315 - M. 400.8 A.W. 20
FIRENZE R. 315 - M. 400.8 A.W. 20
ROMA R. 315 - M. 400.8 A.W. 20

11-12-13 Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli). Padre don. Domenico Prati, (Bari) Monsignor Calzavara.

13-14-15 Dischi

15-16-17 Dischi

17-18-19 Dischi

19-20-21 Dischi

21-22-23 Dischi

23-24-25 Dischi

25-26-27 Dischi

27-28-29 Dischi

29-30-31 Dischi

31-32-33 Dischi

33-34-35 Dischi

35-36-37 Dischi

37-38-39 Dischi

39-40-41 Dischi

41-42-43 Dischi

43-44-45 Dischi

45-46-47 Dischi

47-48-49 Dischi

49-50-51 Dischi

51-52-53 Dischi

53-54-55 Dischi

55-56-57 Dischi

57-58-59 Dischi

59-60-61 Dischi

"LA FONOGRAFIA NAZIONALE" - MILANO

Via Sissone d'Orrengo, 8 - Telefono 54-431

Serie FONODIDATTA

CORSO DI LINGUA INGLESE

del Prof. Mario Nason

compila ed. uso degli Italiani per l'Insegnamento
e studio del Francese. Corso completo (12 fascicoli)

a) 12 fascicoli di 300 pagine

b) 12 dischi (120 pagine)

c) un manuale per il docente

d) un manuale per il discente

e) un manuale per il discente

L. 390

ROMA NAPOLI BARI - MILANO TORINO
GENOVA - FIRENZE BOLOGNA

Cm 1420

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

VITTORIO GIULI

(Trasmissione dal Teatro
Vittorio Emanuele III di Firenze)



I R R A D I O



IL LITTORE..
 onde corte - onde medie
 LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA
 "IRRADIA" A CINQUE VALTOLE
 DINAMICO A GRANDE CONO - SCALA PARLANTE
 LUMINOSA DIVISA PER NAZIONI - MONTAGGIO
 "LAMPON" - OGLIO "CHASSIS" - SEMPLICITÀ DI
 CONNessioni - GRANDE SELETTIVITÀ E POTENZA -
 ESTRAORDINARIA ARMONIOSITÀ DI VOCE -
 MODULO DI GRAN LUSO IN RADICA
LIRE 995
 PREZZO DI VENDITA
 PER CONTANTI
 COMPRESSE TASSE - ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE LAR

RIVENDITORI IN MILANO:
 ISTITUTO OTTICO VIGANO - Piazza Carlotto
 RICORDI & HIRZ - Galleria Vittorio Emanuele
 GIOVANNI GIUSTIANI - Via Broletto, 5
 GELMINI & C. - Viale Piemonte, 30
 G. DI PIETRO - Viale Gregorio, 51
 F.LLI PADOVA - Piazza Sempione, 2
 RADIO C.I.R. - Via Victor Pisani, 14

Agente per l'Italia Centrale R.I.C. - P. 5 - Corso 24, Firenze

INTERNATIONAL RADIO
 CORSO PORTA NUOVA 15 - TELEF. 64-345
 MILANO



[illegible]

Hello, Hello!
 This is the
 National Broadcasting
 Station of
 Schenectady, U.S.A.

08.52	M. (Seamus)	AQ	20
09.04	Keyserling	VE 52 R	2
10.00	Ward	PHI	20
10.05	Ward	PHI	20
10.17	Ward	PHI	20
10.20	Ward	PHI	20
10.25	Ward	PHI	20
10.30	Ward	PHI	20
10.35	Ward	PHI	20
10.40	Ward	PHI	20
10.45	Ward	PHI	20
10.50	Ward	PHI	20
10.55	Ward	PHI	20
11.00	Ward	PHI	20
11.05	Ward	PHI	20
11.10	Ward	PHI	20
11.15	Ward	PHI	20
11.20	Ward	PHI	20
11.25	Ward	PHI	20
11.30	Ward	PHI	20
11.35	Ward	PHI	20
11.40	Ward	PHI	20
11.45	Ward	PHI	20
11.50	Ward	PHI	20
11.55	Ward	PHI	20
12.00	Ward	PHI	20
12.05	Ward	PHI	20
12.10	Ward	PHI	20
12.15	Ward	PHI	20
12.20	Ward	PHI	20
12.25	Ward	PHI	20
12.30	Ward	PHI	20
12.35	Ward	PHI	20
12.40	Ward	PHI	20
12.45	Ward	PHI	20
12.50	Ward	PHI	20
12.55	Ward	PHI	20
13.00	Ward	PHI	20
13.05	Ward	PHI	20
13.10	Ward	PHI	20
13.15	Ward	PHI	20
13.20	Ward	PHI	20
13.25	Ward	PHI	20
13.30	Ward	PHI	20
13.35	Ward	PHI	20
13.40	Ward	PHI	20
13.45	Ward	PHI	20
13.50	Ward	PHI	20
13.55	Ward	PHI	20
14.00	Ward	PHI	20
14.05	Ward	PHI	20
14.10	Ward	PHI	20
14.15	Ward	PHI	20
14.20	Ward	PHI	20
14.25	Ward	PHI	20
14.30	Ward	PHI	20
14.35	Ward	PHI	20
14.40	Ward	PHI	20
14.45	Ward	PHI	20
14.50	Ward	PHI	20
14.55	Ward	PHI	20
15.00	Ward	PHI	20
15.05	Ward	PHI	20
15.10	Ward	PHI	20
15.15	Ward	PHI	20
15.20	Ward	PHI	20
15.25	Ward	PHI	20
15.30	Ward	PHI	20
15.35	Ward	PHI	20
15.40	Ward	PHI	20
15.45	Ward	PHI	20
15.50	Ward	PHI	20
15.55	Ward	PHI	20
16.00	Ward	PHI	20
16.05	Ward	PHI	20
16.10	Ward	PHI	20
16.15	Ward	PHI	20
16.20	Ward	PHI	20
16.25	Ward	PHI	20
16.30	Ward	PHI	20
16.35	Ward	PHI	20
16.40	Ward	PHI	20
16.45	Ward	PHI	20
16.50	Ward	PHI	20
16.55	Ward	PHI	20
17.00	Ward	PHI	20
17.05	Ward	PHI	20
17.10	Ward	PHI	20
17.15	Ward	PHI	20
17.20	Ward	PHI	20
17.25	Ward	PHI	20
17.30	Ward	PHI	20
17.35	Ward	PHI	20
17.40	Ward	PHI	20
17.45	Ward	PHI	20
17.50	Ward	PHI	20
17.55	Ward	PHI	20
18.00			

FADA
Radio
SOCIETA' MECCANICA LA PRECISA S.A.I. NAPOLI

10 DICEMBRE 1934 - XIII

Wernberg (Wernberg Rd 1034, in 294, NW 30) —
 1910-1914: Coroner's Office; 1914-1916: 1916-1918: 1918-1920: 1920-1922: 1922-1924: 1924-1926: 1926-1928: 1928-1930: 1930-1932: 1932-1934: 1934-1936: 1936-1938: 1938-1940: 1940-1942: 1942-1944: 1944-1946: 1946-1948: 1948-1950: 1950-1952: 1952-1954: 1954-1956: 1956-1958: 1958-1960: 1960-1962: 1962-1964: 1964-1966: 1966-1968: 1968-1970: 1970-1972: 1972-1974: 1974-1976: 1976-1978: 1978-1980: 1980-1982: 1982-1984: 1984-1986: 1986-1988: 1988-1990: 1990-1992: 1992-1994: 1994-1996: 1996-1998: 1998-2000: 2000-2002: 2002-2004: 2004-2006: 2006-2008: 2008-2010: 2010-2012: 2012-2014: 2014-2016: 2016-2018: 2018-2020: 2020-2022: 2022-2024: 2024-2026: 2026-2028: 2028-2030: 2030-2032: 2032-2034: 2034-2036: 2036-2038: 2038-2040: 2040-2042: 2042-2044: 2044-2046: 2046-2048: 2048-2050: 2050-2052: 2052-2054: 2054-2056: 2056-2058: 2058-2060: 2060-2062: 2062-2064: 2064-2066: 2066-2068: 2068-2070: 2070-2072: 2072-2074: 2074-2076: 2076-2078: 2078-2080: 2080-2082: 2082-2084: 2084-2086: 2086-2088: 2088-2090: 2090-2092: 2092-2094: 2094-2096: 2096-2098: 2098-2100: 2100-2102: 2102-2104: 2104-2106: 2106-2108: 2108-2110: 2110-2112: 2112-2114: 2114-2116: 2116-2118: 2118-2120: 2120-2122: 2122-2124: 2124-2126: 2126-2128: 2128-2130: 2130-2132: 2132-2134: 2134-2136: 2136-2138: 2138-2140: 2140-2142: 2142-2144: 2144-2146: 2146-2148: 2148-2150: 2150-2152: 2152-2154: 2154-2156: 2156-2158: 2158-2160: 2160-2162: 2162-2164: 2164-2166: 2166-2168: 2168-2170: 2170-2172: 2172-2174: 2174-2176: 2176-2178: 2178-2180: 2180-2182: 2182-2184: 2184-2186: 2186-2188: 2188-2190: 2190-2192: 2192-2194: 2194-2196: 2196-2198: 2198-2200: 2200-2202: 2202-2204: 2204-2206: 2206-2208: 2208-2210: 2210-2212: 2212-2214: 2214-2216: 2216-2218: 2218-2220: 2220-2222: 2222-2224: 2224-2226: 2226-2228: 2228-2230: 2230-2232: 2232-2234: 2234-2236: 2236-2238: 2238-2240: 2240-2242: 2242-2244: 2244-2246: 2246-2248: 2248-2250: 2250-2252: 2252-2254: 2254-2256: 2256-2258: 2258-2260: 2260-2262: 2262-2264: 2264-2266: 2266-2268: 2268-2270: 2270-2272: 2272-2274: 2274-2276: 2276-2278: 2278-2280: 2280-2282: 2282-2284: 2284-2286: 2286-2288: 2288-2290: 2290-2292: 2292-2294: 2294-2296: 2296-2298: 2298-2300: 2300-2302: 2302-2304: 2304-2306: 2306-2308: 2308-2310: 2310-2312: 2312-2314: 2314-2316: 2316-2318: 2318-2320: 2320-2322: 2322-2324: 2324-2326: 2326-2328: 2328-2330: 2330-2332: 2332-2334: 2334-2336: 2336-2338: 2338-2340: 2340-2342: 2342-2344: 2344-2346: 2346-2348: 2348-2350: 2350-2352: 2352-2354: 2354-2356: 2356-2358: 2358-2360: 2360-2362: 2362-2364: 2364-2366: 2366-2368: 2368-2370: 2370-2372: 2372-2374: 2374-2376: 2376-2378: 2378-2380: 2380-2382: 2382-2384: 2384-2386: 2386-2388: 2388-2390: 2390-2392: 2392-2394: 2394-2396: 2396-2398: 2398-2400: 2400-2402: 2402-2404: 2404-2406: 2406-2408: 2408-2410: 2410-2412: 2412-2414: 2414-2416: 2416-2418: 2418-2420: 2420-2422: 2422-2424: 2424-2426: 2426-2428: 2428-2430: 2430-2432: 2432-2434: 2434-2436: 2436-2438: 2438-2440: 2440-2442: 2442-2444: 2444-2446: 2446-2448: 2448-2450: 2450-2452: 2452-2454: 2454-2456: 2456-2458: 2458-2460: 2460-2462: 2462-2464: 2464-2466: 2466-2468: 2468-2470: 2470-2472: 2472-2474: 2474-2476: 2476-2478: 2478-2480: 2480-2482: 2482-2484: 2484-2486: 2486-2488: 2488-2490: 2490-2492: 2492-2494: 2494-2496: 2496-2498: 2498-2500: 2500-2502: 2502-2504: 2504-2506: 2506-2508: 2508-2510: 2510-2512: 2512-2514: 2514-2516: 2516-2518: 2518-2520: 2520-2522: 2522-2524: 2524-2526: 2526-2528: 2528-2530: 2530-2532: 2532-2534: 2534-2536: 2536-2538: 2538-2540: 2540-2542: 2542-2544: 2544-2546: 2546-2548: 2548-2550: 2550-2552: 2552-2554: 2554-2556: 2556-2558: 2558-2560: 2560-2562: 2562-2564: 2564-2566: 2566-2568: 2568-2570: 2570-2572: 2572-2574: 2574-2576: 2576-2578: 2578-2580: 2580-2582: 2582-2584: 2584-2586: 2586-2588: 2588-2590: 2590-2592: 2592-2594: 2594-2596: 2596-2598: 2598-2600: 2600-2602: 2602-2604: 2604-2606: 2606-2608: 2608-2610: 2610-2612: 2612-2614: 2614-2616: 2616-2618: 2618-2620: 2620-2622: 2622-2624: 2624-2626: 2626-2628: 2628-2630: 2630-2632: 2632-2634: 2634-2636: 2636-2638: 2638-2640: 2640-2642: 2642-2644: 2644-2646: 2646-2648: 2648-2650

[illegible][illegible][illegible][illegible]

LEONILTEIRA

[illegible]

Quemere drill London Symphony Orchestra directed
by W. H. Reed 1. Singers: Laurence Nelly, Ed
singer, Chlo. Polter, & Monowells. Soloist: Ed. Howard
1. Wood, Edith, and Somerset. 2. Seif, Carl, and
singer, & Cloncourt. Varsity show - 2.40. Let
free - 1.40 (Dresden) Merle da Lallo.

[illegible]

Milano: Viginti e tre ore di concerti — Giochi Saguari orreio. Nollitirio — 79.80. Concerto acquisibile di musica billette con solo de violino. — 80. L'orfeon Viginti — 14. Radiodiffusione acquisibile locale — 79.80. Concerto benedictine con organo ed alligato del pueri. Mister popolare, — 22.30. Concerto corale dei rinaldi della spidi — 22.30. Staggie orreio. Nollitirio — 22.30-0.40. London Reglori.

PODOLSKAYA
—
Belarus and ...

19: Dischi — 11.30: Notturno. — 11.30: Concerto.
20.01 — 20.04: Teatro Nazionale di Zagabria: Wagner: Lohengrin, opera. In un'intervallo: Segnale
speciale. Notturno.

AI NOSTRI LETTORI ESTERI

Ritorniamo ai nostri lettori residenti all'estero che possono abbonarsi al **RADIOCORRIERE** alle seguenti condizioni:

Abbonamento mensile	L. 70
» semestrale	a 37
» trimestrale	m 24

LE QUOTE

di L. 30 per l'abbonamento annuale e
di L. 16 per l'abbonamento semestrale
100 mila lire, di cui una piccola percentuale,
riguarda per tutti coloro che risiedono in:
AUSTRIA, BELGIO, CECOSLOVACCHIA, DA-
NIMARCA, FRANCIA (esclusa Alsazia), FINLAN-
DIA, FRANCIA, GERMANIA, LETTONIA,
LITUANIA, LUSSEMBURGO, MAROCCO, NOR-
VEGIA, OLANDA, ROMANIA, SVEZIA, SVIZ-
ZERA, LINGHERIA.

Tali abbonamenti sono irati esclusivamente dall'UFFICIO POSTALE DEL LUOGO DI RESIDENZA al quale si deve richiedere l'abbonamento-più a seconda la modalità che verranno dati dagli Uffici stessi. E' bene però che tali abbonamenti siano richiesti subito perché essi pervengono alla nostra Amministrazione più facilmente dal Ministero delle Comunicazioni.

Gli abbonamenti-pesi = decurtare soltanto
dal 1° gennaio e dal 1° luglio, gli abbonamenti
normali da qualunque settimana.

[illegible]

L I S S E M E U R O O

[illegible]

NOVE 01

MARZO 19. 1994 10 1914 1/2W 00. — Ore 19. Nottatone — 19.30: Contraltone — 19.50: Insegna della politica estera — 20.15: Programmi di vertice — 21.30: Lettere internazionali. — 22.00: Meteorologia — Nottatone. — 22.30: Conversazioni di risulda — 23.15: Concerto sinfonico di Beethoven

CLASERA

[illegible]

TAPPETI SARD

enza di arte posuma, edotti per regole caratteristiche ed originali. A prezzi non smentibili liquidazioni disponibili e accettando ordini su misura. Rho/gera di Cav. Piro.

POLONIA

[illegible]

CONCLUSIONS

Brooks, Jr 1931 to 1933; SW 22 — 24
cave; E. 1/4 22, N 24th, NW 12 — 14 program
11 8 arrival

SPACE

[illegible]

DVEZIA

[illegible]

S V I 2 2 C

[illegible]

Leone Garria de 1100 m, 80.1% kW 11 — On
de 90 Anunci — 99.1% Vila Sport — 99.9% Qun-
diel muni del Reridre (mudi) — 99.9% Npi-
thio. — 99 Ida Xiriga, Concoria (mudi) —
99.9% Fina.

[illegible]

UNHCR 14

[illegible]

四、五、六、七、

Alteza II: br 174 m. 111; BW 480. — Dec
18, 1907. Transmisione per le campagne — 30; Con-
cehedrali o vacu — 45; Confinazione in Italia
civica. — 21 22; Dair Pisco Roma — Campa nel
Kremlino. — 23 e 24; Constatato le lungu mare
Alteza II: br 174 m. 111; BW 480. — Dec
18, 1907. Transmisione per le campagne — 30; Con-
cehedrali o vacu — 45; Confinazione in Italia
civica. — 21 22; Dair Pisco Roma — Campa nel
Kremlino. — 23 e 24; Constatato le lungu mare

EXTRACTION EXTRAORDRES

[illegible]

VALVOLE



**ARMONIA
POTENZA
PUREZZA**

Mezzoli

ZENITH

MONZA

VIA VITRUVIO 43 **MILANO**
TORINO VIA JUARA 21

*Le stelle delle
Supereterodine*

Supereterodina 5 valvole

Onde corte (210-570 m.)
Onde medie (200-570 m.)

Super MIRA 5
FONODIOMONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 1800
A rate L. 360 in 12
aliquoti mensili da L. 129 cad.



Supereterodina 5 valvole

Onde corte (210-570 m.)
Onde medie (200-570 m.)

Super MIRA 5
FONODIOMONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 1050
A rate L. 210 in 12
aliquoti mensili da L. 79 cad.



Supereterodina 6 valvole

Onde corte (217-562 m.)
Onde medie (200-570 m.)
Onde lunghe (930-2130 m.)

Super SPICA 6
FONODIOMONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 1450
A rate L. 290 in 12
aliquoti mensili da L. 108 cad.



Supereterodina 6 valvole

Onde corte (217-562 m.)
Onde medie (200-570 m.)
Onde lunghe (930-2130 m.)

Super SPICA 6
FONODIOMONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 1800
A rate L. 360 in 12
aliquoti mensili da L. 129 cad.



Supereterodina 6 valvole

Onde corte (217-562 m.)
Onde medie (200-570 m.)
Onde lunghe (930-2130 m.)

Super SPICA 6
FONODIOMONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 2500
A rate L. 500 in 12
aliquoti mensili da L. 174 cad.



Supereterodina 9 valvole

Onde corte (217-562 m.)
Onde medie (200-570 m.)
Onde lunghe (930-2130 m.)

Super VEGA 9
FONODIOMONDA C. G. E.

Prezzo in contanti L. 3600
A rate L. 720 in 12
aliquoti mensili da L. 299 cad.



RADIO C.G.E.

PRODOTTI ITALIANI

VALVOLE E TASSE GOVERNATIVE COMPRESSE.
ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

PER VESTIRE BENE I BAMBINI



SABATO

15 DICEMBRE 1934 - XIII

13 Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-1335 e 13-45-1435. Tante CHERI-ZARABIELLO: Canzone, 1. Solisti: Giandomenico, 2. Scarsola: Dolce primavera, 3. Origo: Danza norvegica, 4. Piccini: Morisella, fantasia, 5. Annovese: Notturno, 6. Quisino: Strampellata, 7. Codacci: Berceuse de Yocelyni, 8. Paderewsky: Minuetto op. 14 n. 1, 9. Calotta: Consuelo.

13-35-1345. Diechi - Borsia.

14-15-1435 (Milano): Borsia.

15-55. Giornale radio.

16-55 (Milano-Torino-Gesova): Cantando dei bambini: Recitazione (Firenze): Fata Danora: (Trieste): Il teatrino del pupazzo (Elio Bombardieri).

17. Rubrica della signora.

17-10. Trasmissione dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze del II Concerto della Società «Amici della musica».

Violonista MIRCHA ELMAN.

1. Bach: Naughts. Concerto in sol minore (Molto moderato - Largo - Presto).

2. Brahms: Sonata in re minore (Allegro - Adagio - Un po' presto con sentimento - Presto agitato).

3. Lalo: Sinfonia spagnola (Allegro non troppo - Andante - Allegro).

4. Mendelssohn - Kreisler: Romanza senza parole.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO e TORINO R
Ore 21.45

IL RICHIAMO

Commedia in tre tempi di

GIAN PIETRO GIORDANA

8. De Falla: Danza spagnola
& Chopin: Walse; Notturno
7. Wieuatempo: Solista a piacere.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presidi - Quotazioni dei grani dei maggiori mercati italiani - Estrazioni R. Lotta.

18.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Paesi della Provincia.

19-30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

18 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Ente e del Dopelavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.45 (Genova): Comunicato dell'Ente e del Dopelavoro.

20. Giornale radio - Bollettino meteorologico - Diechi.

20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL RUMORE: «Lo sport».

20.45: Adriana Lecocqeur

Commedia-Farsa di E. Scire ed E. Leandre ridotta in quattro atti per la scena lirica da A. COLAUTTI - Musica di FRANCESCO GILEA

Adriana Lecocqeur ... Maria Carbone
Maurizio, conte di Salsilla ... Gaetano Martini

La Principessa di Bouillon ... Edma Linderi
Il Principe di Bouillon ... Pasquale Lombardo

L'Abbe di Chenev ... Nino Martelli
Michonnet, direttore di scena ... Luigi Bernardi

della Comédie Française ... Arturo Pellegrino
Gennault, socio della Comédie ... Ilo Bergali

Nademoiselle Jouvoret, socia della Comédie ... Giulia Caprio
Mademoiselle Dangreille ... Luisa Castiglioni

Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Corai: «L'Uffizio teatrale nella rappresentazione», conversione - Notiziario cinematografico e di varia.

Dopo l'opera. Giornale radio.
(Milano-Firenze): Ultime notizie in lingue spagnola.

BOLZANO

Ec. em. in 803 - 5W 1

19-30-1930: PROGRAMMA SCIENTIFICO (a cura dell'Ente R. R. Bolzano), al quale segue la trasmissione «Il Bolzano», radiocronaca, di Musica varie.

19-35: Bollettino meteorologico
19-40: Diechi.
19-45, Giornale radio.

LUMINATOR

in ogni casa

MODELLO «ALFA»

a sole Lire 200

SOLO UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE che ha la possibilità di produrre in serie un apparecchio perfetto ed originale e in grado di soddisfare le giuste esigenze del consumatore.



ECCO PERCHÉ il LUMINATOR ITALIANO che per primo intrusse in Italia gli apparecchi a luce indiretta può offrire alla clientela, franco domicilio, in tutte le città d'Italia, un apparecchio

LUMINATOR ORIGINALE

Caratteristiche del modello «Alfa» stile
Altezza Tot. ... cm. 175
Apertura cappa ... cm. 50 in Circo. Nucleo-mot.
Piedistallo ... v. 27
Piedistallo base e 300 Watt. ... Brattini

Diffidate dalle Imitazioni
Catalogo Gratuito

Esposizione e vendita

MILANO - LUMINATOR ITALIANO - Viale Coni Zagaria, 4 - Tel. 43-634
MILANO - Ditta Pasochanna - Via M. Michelone 29 - Tel. 73-348
ROMA - G. Giannini - Via del Babuino, 53 - Tel. 51-657

LUMINATOR ITALIANO - MILANO

NAPOLI - Bellini del Democro
FIRENZE - Botteghe d'Arte Moderne
TORINO - Enzo Sultore
TRIESTE - Mares & Pavesi

Viale Coni Zagaria, 4

Via G. Tassoni 50/51 - Tel. 55-583
Via Vicini Nuova, 3 - Tel. 58-610
Via Barbabianca, 1 - Tel. 51-091
Piazza Dalmata, 1 - Tel. 54-49

Tel. 43-634

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

STAZIONI A ONDE CORTE

Canale Lunghezza in metri	Stazione	Potenza kW	Onde medie	Stazione	Potenza kW	Onde medie	Stazione	Potenza kW	Onde medie
134 1830	Norcia (Lombardia) ...	7	862	245.8	16	4578	26.10	Chabarovsk (U.R.S.S.)	6V 30
130 1824	Biadene (Lombardia) ...	2	877	482.1	9	4928	50.23	Città del Vaticano ...	REJ 30
130 1807	Salerno (Lombardia) ...	40	888	552.8	7	5000	50.00	Mosca (U.R.S.S.) ...	W 30
130 1770	Lazio (Lombardia) ...	40	893	596.3	10	5008	43.93	Montreal (Canada) ...	W 30 R 0.05
130 1748	Radio Parigi (Francia) ...	75	904	637.8	8.5	5018	44.23	Zurigo (Germania) ...	DIC 8
130 1721	Radio Westphalia (Ger.) ...	70	914	672.8	10	5040	44.87	Miami Beach (U.S.) ...	W 4 X 25
300 1500	Dravos (Lugliano) ...	190	924	702.8	32	5048	45.15	Berlino (U.S.) ...	W 4 X 25
300 1484	Mosca (U.R.S.S.) ...	35	939	732.8	10	5048	45.15	Berlino (U.S.) ...	W 4 X 25
275 1394	Reykjavik (Islanda) ...	10	943	762.8	10	5048	45.15	Ginevra (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1381	Parigi (U.S.) ...	10	959	792.8	10	5048	45.15	Mosca (U.R.S.S.) ...	W 4 X 25
275 1370	Stockholm (Svezia) ...	10	969	822.8	10	5048	45.15	Stoccolma (Svezia) ...	W 4 X 25
275 1350	Vancouver (Canada) ...	10	979	852.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
300 1304	Lombardone ...	100	987	882.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1285	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	997	912.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1265	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1007	942.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1245	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1017	972.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1225	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1027	1002.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1205	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1037	1032.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1185	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1047	1062.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1165	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1057	1092.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1145	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1067	1122.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1125	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1077	1152.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1105	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1087	1182.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1085	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1097	1212.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1065	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1107	1242.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1045	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1117	1272.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1025	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1127	1302.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 1005	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1137	1332.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 985	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1147	1362.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 965	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1157	1392.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 945	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1167	1422.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 925	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1177	1452.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 905	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1187	1482.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 885	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1197	1512.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 865	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1207	1542.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 845	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1217	1572.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 825	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1227	1602.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 805	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1237	1632.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 785	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1247	1662.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 765	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1257	1692.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 745	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1267	1722.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 725	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1277	1752.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 705	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1287	1782.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 685	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1297	1812.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 665	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1307	1842.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 645	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1317	1872.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 625	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1327	1902.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 605	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1337	1932.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 585	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1347	1962.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 565	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1357	1992.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 545	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1367	2022.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 525	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1377	2052.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 505	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1387	2082.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 485	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1397	2112.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 465	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1407	2142.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 445	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1417	2172.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 425	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1427	2202.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 405	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1437	2232.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 385	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1447	2262.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 365	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1457	2292.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 345	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1467	2322.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 325	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1477	2352.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 305	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1487	2382.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 285	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1497	2412.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 265	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1507	2442.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 245	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1517	2472.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 225	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1527	2502.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 205	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1537	2532.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 185	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1547	2562.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 165	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1557	2592.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 145	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1567	2622.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 125	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1577	2652.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 105	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1587	2682.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 85	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1597	2712.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 65	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1607	2742.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 45	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1617	2772.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 25	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1627	2802.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25
275 5	Chongqing (U.R.S.S.) ...	10	1637	2832.8	10	5048	45.15	Chongqing (S. U.) ...	W 4 X 25

Le potenze delle stazioni e i dati delle K.W. sull'antenna in relazione di modulazione.
 (Cali diversi) delle stazioni radiofoniche di Radio-Parigi e Radio-Londra di Ginevra.

Radioascoltatori attenti!!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**, prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo - numerosi schemi - norme pratiche per migliorare l'ascolto dell'apparecchio radio.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radiofoniche di L. 1 anche la francese, 24
 Si specificano le stazioni radiofoniche di L. 1 anche la francese, 24
 TAVARTANI - Via del Mito, 24 - TORINO - Tel. 46.240

RADIOMARELLI

A large, bold, black cursive word, 'Nepente', is written diagonally from the bottom left towards the top right, dominating the central part of the page. The letters are thick and fluid, with prominent loops and a crossbar on the 't'.

..... Nel dolce
vino di cui bevono formoso infuso
contorno al piante e all'ira e che Golia
suo inducea d'ogni travaglio e cura.
(Ovidio L'ibero)